

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 1 Anno CXIV 4 gennaio 2025

Fabriano 8

Arriva VisitFabriano, il nuovo strumento digitale

Il progetto mira a promuovere la città come destinazione internazionale, attraverso l'uso di canali innovativi.



Fabriano 9

La solidarietà con il Marchese del Grillo

Donazioni da parte dell'associazione Onofrio del Grillo all'ospedale Profili. Novità per promuovere i prodotti locali.



Matelica 14

Massimo Polidoro e tanti big per la Scienza in Festa

Iniziativa svoltasi tra Palazzo Ottoni e Teatro Piermarini con grandi ospiti sotto il segno dell'Unicam.



Sport 23

Ristopro: ritorna il derby con Jesi

Domenica 5 gennaio al Pala-Chemiba di Cerreto d'Esi il sempre atteso appuntamento tra cartai e leoncelli.



In che cosa speriamo?

Di cosa abbiamo paura? È la domanda che nasce dall'osservazione della radiografia degli italiani consegnata dal Censis con il suo Rapporto annuale, sempre prodigo di immagini e suggestioni. L'affresco impressionistico dell'istituto di ricerca mostra che siamo come «intrappolati» attorno a una «linea di galleggiamento» definita di «continuità nella medietà», un popolo intimorito da suoi ricorrenti fantasmi che hanno assai meno riscontro nella realtà di quanto creda. L'elenco degli spettri generati dal gravare di una preoccupazione paralizzante fa impressione, come fosse un ritratto caricaturale che ci appare nello specchio.

Alzi la mano però chi non si sente coinvolto anche solo un poco dalle inquietudini sociali colte dal dossier incrociando migliaia di risposte sulla percezione della realtà: «Disincanto, frustrazione, senso di impotenza, risentimento, sete di giustizia, brama di riscatto, smania di vendetta ai danni di un presunto colpevole così caratteristica dei nostri tempi». Davvero siamo noi? Il sole sembra tramontato sulla nostra fiducia, lasciandoci avvolti nella penombra delle incertezze. Di cosa ci siamo disamorati al punto da diventare tanto tiepidi? Ci troviamo alle porte di un nuovo anno e certamente questo quadro non rasserena i nostri pensieri. Ma queste sono solo sottolineature dettate da ricerche ed analisi sociologiche.

Quando ci chiedono come vediamo il presente e il domani mostriamo di aver paura di ciò che insidia quella «medietà» che sa tanto di incapacità ormai cronicizzata di uscire dal «ripiegamento» fotografato dal Censis nell'istantanea di tre anni fa: un'attitudine che ci consente di avanzare stando fermi – o viceversa –, «senza incorrere in capitomboli rovinosi nelle fasi recessive e senza compiere scalate eroiche nei cicli positivi». Non ci fermiamo ma neppure corriamo, «ci flettiamo come legni storti e ci rialziamo dopo ogni inciampo». Resilienti e cauti al punto da preferire la stasi all'esplorazione, dominati come siamo da oscure angosce senza nome generate da quello che ci si agita attorno.

È una terra di mezzo che rischia di tenerci prigionieri del buio, dentro il quale però, a ben vedere, sono più le possibili luci che le tenebre incombenti. (...)

(segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

Benvenuto nuovo anno

Le prospettive nella pianificazione del territorio e l'inizio di un anno che si preannuncia di transizione, sono alla base del nostro monitoraggio sospeso tra dicembre e gennaio. La crisi lavorativa, i casi Beko e Fedrigoni, il Rapporto della Caritas e i finanziamenti per l'Ospedale Profili sono alcuni dei punti chiave per ridisegnare il futuro.

Servizi a pagg.3-5 di **Alessandro Moscè**

La rivincita del libro di carta

Una recente ricerca promossa da Epson in 20 Paesi europei mostra che in media il 63% dei genitori si dichiara favorevole al fatto che nelle aule scolastiche si utilizzino più libri di testo e supporti didattici cartacei

di ALBERTO CAMPOLEONI

Libri, quelli “di carta”, sono ancora importanti. Non è una questione scontata né banale, considerati i tempi digitali nei quali viviamo, dove ovunque ci si giri esiste un “device” sul quale si digita, si ascolta, si guarda e – forse – si legge. Il forse è obbligatorio, perché una delle questioni che si potrebbero dibattere è proprio relativa alla lettura in rapporto al tema del digitale e in generale di internet. C'è chi sostiene, infatti, che una delle conseguenze della dipendenza da web – da non intendersi immediatamente come una malattia – è quella di aver disabituato a leggere. Lo sanno bene, ad esempio, quanti fanno informazione. Sulla rete, in particolare, tutto corre veloce, si legge poco e in fretta, si “assorbe” più che altro, tempestati da messaggi multimediali e multisensoriali, all'interno dei quali la lettura vera e propria si smarrisce. La perdita delle capacità – o dell'abitudine – alla lettura è probabilmente da mettere in rapporto con la diminuzione delle abilità linguistiche, certificata ad esempio anche dall'ultimo rapporto Oece-Piaac, per il quale in Italia un adulto (considerata la popolazione tra i 16 e i 65 anni) su tre dispone di capacità linguistiche scarse o molto scarse: comprende al massimo testi brevi e piuttosto semplici. Il rapporto indaga anche le abilità matematiche e di problem solving, ma le lasciamo da parte. Torniamo invece ai libri di carta. Una recente ricerca promossa da Epson in 20 Paesi europei mostra che in media il 63% dei genitori si dichiara favorevole al fatto che nelle aule scolastiche si utilizzino



più libri di testo e supporti didattici cartacei. In Italia la percentuale è molto più bassa e arriva al 21%. Sullo stesso argomento, sempre in Italia è più alta la percentuale degli insegnanti rispetto a quella dei genitori: si arriva infatti al 68%, pur restando sempre al di sotto della media europea (71%). Sempre analizzando la posizione dei genitori, la ricerca evidenzia che nel nostro Paese ben il 45% ritiene che l'utilizzo nelle classi scolastiche di testi stampati possa migliorare la capacità di lettura (in Europa anche in questo caso la media è più alta: 54%) e solo il 9% (e qui finalmente si raggiunge la stessa percentuale dei genitori europei) pensa che i tradizionali materiali cartacei potrebbero essere motivo di distrazione o di riduzione dell'attenzione per gli studenti. Commentando la ricerca, ecco la conclusione di Renato Salvò, di Epson Italia: “I dati parlano chiaro e tutti, genitori, insegnanti ed esperti, sono d'accordo che a scuola c'è bisogno di più libri e materiale cartaceo per migliorare le competenze e l'apprendimento. Lavorando con gli psicologi clinici, sappiamo che i testi stampati, a differenza di quelli digitali, aiutano ad aumentare creatività, comprensione e più raffinate abilità sensoriali e motorie” Curiosa la conclusione: “Per questo le stampanti possono rivelarsi degli strumenti di grande importanza. Tuttavia, dalle nostre ricerche emerge che non sempre ce ne sono abbastanza a disposizione”. Lo dice chi le stampanti le produce e le vende, autorizzando qualche sospetto (e forse anche un sorriso). Tuttavia gli amanti della carta stampata – e dei libri in generale – hanno di che dirsi soddisfatti.

In che cosa speriamo?

(Segue da pagina 1)

(...) E a lungo andare potremmo non saper più trovare l'interruttore. Questo muoversi al rallentatore spaventati dall'ignoto finisce con il logorare la struttura delle nostre certezze, la cui fragilità crescente è forse all'origine di tanta circospezione: se non osiamo tempi nuovi è anche perché non sappiamo più chi siamo e in cosa crediamo, dicendoci cattolici al 71% – è il dato saliente della recente ricerca sugli italiani e la fede prodotta sempre dal Censis – ma forse senza sapere più in cosa consista e di quale forza sia capace ancora il patrimonio di questa radicata identità collettiva di valori condivisi. Anche perché il clima collettivo ci fa credere di essere dilaniati dalle distanze crescenti di idee, appartenenze, giudizi, tanto da vedere nella differenza una minaccia e non l'occasione per fare un passo avanti nella coscienza di ciò che siamo. Essere consapevoli di noi stessi in quello che ancora ci costituisce e ci accomuna: ecco allora cosa potrebbe esserci necessario ora. Guardarci attorno con meno pessimismo e più fiducia in quello che ci unisce nel bene da consolidare o ricostituire, senza cedere all'impressione di essere “circondati” da un qualche nemico. La scelta emotiva lungo questo crinale decide se non ci rassegniamo a “galleggiare” evitando di cedere alla sfiancante spossatezza che la troppo lunga convivenza con la paura sta generando e che l'arcivescovo di Milano giorni fa per S. Ambrogio ha colto come la vera insidia di questo tempo: «Di cosa è stanca la gente?», si è chiesto Mons. Mario Delpini, dando semplicemente un altro nome alla domanda dalla quale siamo partiti. «È stanca di una previsione di futuro che non lascia speranza. È stanca di una vita appiattita sulla terra». Non c'è nessuna profezia di sventura. Anzi, è un modo per prendere consapevolezza di una realtà da cui non staccarsi, ma vedere il punto di confronto per un'ulteriore occasione di crescita. Il Censis fa il suo mestiere, e ci racconta l'Italia come farebbe un pittore impressionista: per come la vede. «Società del rancore», «sovranismo psichico», «furore di vivere», «ruota quadrata», «società irrazionale», «Italia malinconica» e poi dei «sonnambuli»: sono solo alcune delle metafore dei rapporti di questi ultimi anni che si sono succedute e talvolta accavallate. Eppure siamo ancora qua, secondo Paese esportatore d'Europa e quarto del mondo; a smentire ogni presagio funesto e a confermare il paradosso del calabrone, che così pesante e con ali così piccole non dovrebbe volare, eppure vola. Però sarebbe un errore sottovalutare ciò che sappiamo benissimo, ma che il Censis ha il merito di ricordarci ogni anno. Abbiamo bisogno di uno scatto di volontà e coesione nazionale. E abbiamo bisogno di una leadership che lo promuova. Ed ora sulla soglia della Porta Santa del Giubileo – ognuno ha la sua da varcare – è questa la grande questione collettiva che ci attende: in cosa speriamo?

Carlo Cammoranesi

Cenni di futuro dall'Ue

Si è rinnovato l'“Intergruppo economia sociale e servizi di interesse generale” che è attivo dal 1990

di PAOLO BUSTAFFA

“Siate coerenti – la coerenza è una cosa che non va di moda! – nelle vostre scelte. Fatevi apprezzare per i vostri progetti e le vostre realizzazioni. E non per diventare tanti e potenti, ma per trasmettere a molti quanto avete ricevuto, ossia la “bella notizia” che, ispirandosi al Vangelo, anche l'economia può cambiare in meglio”. Così diceva Papa Francesco, il 24 settembre scorso, rivolgendosi ai giovani promotori della Fondazione “The Economy of Francesco”. È un pensiero che torna leggendo la bolla di indizione del Giubileo e il messaggio per la 58a Giornata Mondiale della pace dove riecheggiano i temi della speranza, della pace, della giustizia, della remissione del debito estero, della solidarietà. Tornano queste parole su un piano diverso ma non distante leggendo in questi giorni le notizie dalle istituzioni dell'Unione europea relative alla scelta di dare maggior peso alla Commissione per l'economia sociale con la nomina della sua presidente, la romena Roxana Mînzatu, a vicepresidente esecutiva della Commissione europea presieduta da Ursula von Der Leyen. Nello stesso tempo si è rinnovato l'“Intergruppo economia sociale e servizi

di interesse generale” che è attivo dal 1990. Si prende atto che l'economia sociale è considerata un attore chiave nell'affrontare le principali sfide dell'Unione come l'edilizia, l'energia, la reindustrializzazione, la sovranità economica, la transizione verde e quella digitale, l'aggiornamento e la riqualificazione del rinnovato Intergruppo, il rafforzamento della democrazia. Non si tratta di una formula come altre ma della presa d'atto del valore della dimensione sociale dell'economia, della finanza, dell'impresa. Si tratta di una risposta responsabile e adulta al dominio del capitalismo moderno sulla vita delle persone e delle comunità. Di questo si fa interprete l'intergruppo parlamentare Ue, cioè, è un “raggruppamento non ufficiale di parlamentari europei interessati a un argomento particolare che non rientra necessariamente nell'ambito del normale lavoro del Parlamento europeo, ma che può essere di interesse per la società in senso più ampio. Gli intergruppi tengono discussioni informali e promuovono gli scambi tra parlamentari europei e la società civile”. È possibile cogliere in queste scelte la volontà di superare i confini degli schieramenti per cercare insieme e offrire insieme risposte efficaci alternative a una deriva capitalista che si profila sempre più minacciosa. È un cenno incoraggiante a conferma che i sogni non sono

sempre astrattezze e ingenuità, in questo caso esprimono la volontà e la capacità di abitare la complessità economico-finanziaria senza subirla, senza rinunciare all'utile ma senza perdere di vista la dignità della persona, in particolare di quelle più deboli. Non è di poco conto che tutto ciò stia avvenendo in un momento difficile per le istituzioni europee “schiazzate” tra le grandi potenze mondiali e povere di grandi visioni. La sfida è impegnativa, conforta avere come alleato Papa Francesco e quanti come lui, pur con radici di pensiero diverse, sono credibili pensatori e costruttori di un'economia e di una finanza che per amore della verità e della libertà si ribellano alle regole di un mercato aggressivo e divoratore. Nell'anno che si apre, nel Giubileo della speranza, anche l'economia sociale può scrivere un capitolo importante per la storia, per un futuro più umano, per le nuove generazioni.

L'AZIONE Sorta nel 1911, soppressa nel 1925, risorta nel 1945

Quinta testata di proprietà di **USPI** (Unione Stampa Periodica Italiana)

Direttore responsabile: Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona n.11 del 6/09/1948

Amministratore: Antonio Esposito

www.lazione.com

Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10, 60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352

ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12,30; Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18

www.lazione.com

e-mail direzione: direttore@lazione.com e info@lazione.com; e-mail segreteria: segreteria@lazione.com

Redazione Matelica: Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc) ORARI: venerdì dalle 17,30 alle 19

e-mail: matelica.redazione@lazione.com; Impaginazione: Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore: Fondazione di Culto e Religione “Diakonia Ecclesiale” D.P.R. n. 99 del 2/5/84; Aderente FISC. Associato USPI; Spedizione in abbonamento postale gr. 1 - Aut. DCSP 3/1/5681/102/88LG pub. inf. 45% - Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa: Rotopress International srl via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1,50. L'Azione paga la tassa per la restituzione di copie non consegnate. ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00; Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00; Africa, Asia e America € 280,00; Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario: IT 76 Y 03069 21103 100000003971 intestato a L'Azione presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003. L'informativa completa è disponibile sul sito www.lazione.com e presso la sede de “L'Azione”.

Testata che fruisce di contributi ai sensi del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70

L'Azione ha aderito tramite la Fics (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

di ALESSANDRO MOSCÈ

Indichiamo i fatti di cronaca più rilevanti dell'anno 2024: una serie sequenziata secondo un'ipotetica scala di valori. Alcuni di questi fatti avranno uno strascico anche nel nuovo anno, a partire dalla crisi economico-occupazionale che si è acuita negli ultimi tempi. Colpiscono la morte di Francesco Merloni, un grande imprenditore che ha lasciato il segno a livello locale e nazionale, e il Rapporto della Caritas sulle povertà del territorio.

- I CASI CARTIERE E BEKO

Dicembre è stato il mese delle vertenze Giano e Beko, con le istituzioni che continuano a mediare. Se la vicenda delle Cartiere Fedrigoni si concluderà con la cassa integrazione stabilita per almeno un anno, quella della ex Whirlpool sembra avviata verso una crisi irreversibile, con lo stop imposto allo stabilimento di Melano e la chiusura delle sedi impiegate. Sono a rischio decine di posti di lavoro. Papa Francesco, nell'Angelus dell'8 dicembre, ha lanciato un appello affinché vengano scongiurati gli esuberanti. Il giorno prima aveva ricevuto una delegazione di lavoratori.

- CI LASCIA FRANCESCO MERLONI

Il 2 ottobre se ne è andato Francesco Merloni a quasi 100 anni. Ingegnere meccanico, imprenditore, parlamentare e due volte Ministro dei Lavori Pubblici, è stato fra i protagonisti dello sviluppo industriale italiano del secondo Novecento. Dopo aver raccolto l'eredità del padre Aristide, fondatore dell'Ariston, ha guidato l'azienda di famiglia per quarant'anni. Nel

Ci lasciamo alle spalle il 2024 che lascia il segno, specie sul fronte occupazionale



Il 9 agosto, all'Arena Porte de la Chapelle, è stata scritta la storia della Ginnastica delle Olimpiadi: Sofia Raffaeli, nativa di Chiaravalle e che appartiene alla Ginnastica Fabriano, ottiene il bronzo olimpico e la prima medaglia della storia della Ritmica italiana individuale. Milena Baldassarri si è piazzata all'ottavo posto. Un grande traguardo per la città che ha festeggiato la campionessa di casa nostra.

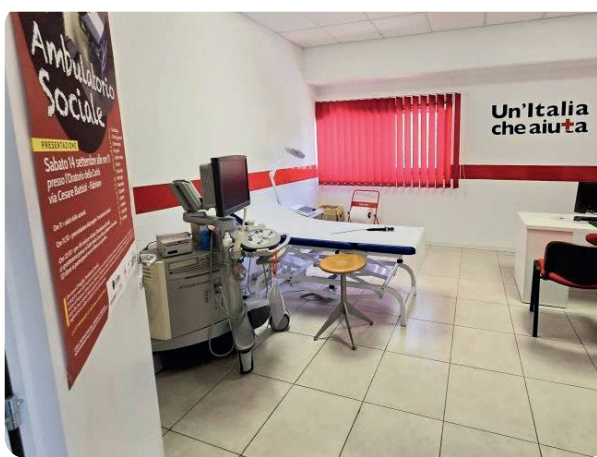
- LA ROTATORIA DELLA PISANA

Da agosto la nuova rotatoria della Pisana

che il 47% degli interventi effettuati è rivolto alle persone disoccupate.

- L'AMBULATORIO SOCIALE

Il 14 settembre è stato presentato il progetto dell'Ambulatorio Sociale, nato dall'incontro tra alcuni sanitari accumulati dall'intento di offrire la loro professionalità: la Croce Rossa del comitato di Fabriano, la Caritas della Diocesi di Fabriano-Matelica e l'Ambito sociale 10 (finanziato dalla Regione Marche). Il tutto per prestare un servizio alle fasce deboli della popolazione e per fornire informazioni



Fabriano ha siglato un impegno con le città di Angoulême (Francia), Heidelberg (Germania), Capellades (Spagna), Santa Maria de Feira (Portogallo) per costituire l'Itinerario Culturale Europeo della Carta.

- LO SCIOPERO GENERALE

Il 29 novembre si è tenuto lo sciopero regionale della Cgil e Uil. È stata scelta Fabriano come sede, con un corteo di ben 4.000 persone che ha sfilato in Piazza del Comune. L'iniziativa era volta a sollecitare il cambiamento della manovra di bilancio, l'aumento dei salari e delle pensioni, il finanziamento della sanità, dell'istruzione e dei servizi pubblici.

- GLI IMPIANTI EOLICI

A marzo esplose il caso: dopo i due impianti di fotovoltaico a terra, uno a Sassoferrato e l'altro a Fabriano, è il turno di un progetto eolico nel territorio a cavallo dei due comuni (costituito da otto pale da 200 metri davanti al Monte Cucco). È nato un comitato di cittadini per la salvaguardia del paesaggio, il quale ha evidenziato che il territorio costituisce un bene identitario dal valore incalcolabile, non riducibile a mero oggetto di consumo.

- LE NOMINE DELLA DIOCESI

A metà giugno il Vescovo Monsignor Francesco Massara ha comunicato al Consiglio Presbiterale le nomine di don Umberto Rotili per la parrocchia di San Facondino di Sassoferrato e di don Alberto Castellani per la parrocchia della Misericordia a Fabriano, con don Francesco Olivieri vicario. Don Ruben Bisognin diviene parroco unico della concattedrale di Santa Maria Assunta e del

Un anno di transizione

1994, da Ministro del governo Ciampi, redasse la Legge Merloni, una radicale riforma del sistema degli appalti pubblici che separò il ruolo del progettista da quello dell'esecutore dei lavori. Francesco Merloni era legato indissolubilmente alla Fondazione che porta il nome di suo padre, un ente di ricerca nello sviluppo della cultura imprenditoriale.



sulla tutela e sulla promozione della salute. All'interno della struttura si effettuano visite ambulatoriali inerenti le varie specialità.

- I FINANZIAMENTI PER L'OSPEDALE PROFILI

Ad ottobre il Commissario Straordinario della Ricostruzione Guido Castelli ha ottenuto un incremento di 20,6 milioni di euro per il progetto di potenziamento dell'Ospedale Profili. Si attende, finalmente, l'ufficializzazione definitiva dei tempi di costruzione della palazzina delle emergenze. È stata annunciata la riapertura del reparto di Pediatria, attualmente aperto per poche ore al giorno.

- IL BRONZO DI SOFIA RAFFAELI

è funzionale, con l'installazione della segnaletica verticale e orizzontale permanente e con i lavori di asfaltatura completati. L'investimento totale per la realizzazione ammonta a 248.801



Regina Pacis di Matelica, nonché responsabile dell'Unità Pastorale.

- DIEGO MINGARELLI PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

Il 15 novembre l'imprenditore fabrianese viene nominato presidente di Confindustria Ancona. Diego Mingarelli è il titolare della Diasen, azienda con sede a Sassoferrato e leader nel settore della bioedilizia. Attrarre per competere, competere per attrarre è il leitmotiv del suo programma.

- LE NOVITA' DELLA RISTOPRO

A metà agosto il presidente della squadra di basket Mario Di Salvo ha annunciato che nel consiglio di amministrazione è entrato l'imprenditore di Pasta Fabriano e Ristorart Valerio Ceccarelli (nipote di Francesco Merloni). Andrea Niccolai viene confermato head coach anche per la stagione 2024/25. Il roster è composto dal capitano Centanni, dal veterano Gnechchi e da Pierotti, Dri, Raucci e Molinaro. Completano il roster Pisano, Carta, Da Rin e Scanducci.

- L'IMPRESA DI ZUCCARO E STROPPA

Una missione a 3.700 metri di altitudine: i fabrianesi Raniero Zuccaro, ispettore di Polizia, e la campionessa di nuoto paralimpico Federica Stroppa, hanno attraversato il lago salato Uyuni, in Bolivia. Il progetto solidale "Ad un passo dal cielo" raccoglie i fondi da destinare ad una missione umanitaria in Perù.

- IL RAPPORTO DELLA CARITAS

Aumenta la povertà nel comprensorio fabrianese e di conseguenza il lavoro della Caritas diocesana. Dal 2021 ad oggi gli interventi caritativi sono cresciuti del 76%. Il quadro è stato delineato nella presentazione del Rapporto redatto a dicembre. In prima linea, con il Vescovo Monsignor Francesco Massara, il direttore della Caritas don Marco Strona, coadiuvati da un gruppo di volontari. Emerge



euro, di cui 149.281 euro finanziati dal bando regionale delle Marche e 99.529 euro coperti con il bilancio comunale.

- CARTA E' CULTURA

Dal 19 al 22 settembre Fabriano ha ospitato la seconda edizione di "Fabriano Carta è Cultura", un evento internazionale sulla carta: un punto di incontro per artisti, studiosi, creativi e professionisti del settore. Durante il forum si è discusso del Manifesto di Braga, documento che propone di includere la cultura come obiettivo autonomo nell'Agenda ONU post 2030.

L'Adorazione dei Magi al Gonfalone... un presepe anche dalla Catalogna

Dei tanti presepi artigianali che sono esposti all'Oratorio del Gonfalone di Fabriano, c'è anche un splendido arazzo eseguito da un artigiano Belga nel 1923, una copia fedele della magnifica opera del nostro famoso artista Gentile da Fabriano (1370-1427) con "L'Adorazione dei Magi" un dipinto a tempera su tavola datato 1423 e conservato alla Galleria degli Uffizi di Firenze, gentilmente portato da Oberdan Stelluti che con la sua partecipazione ha impreziosito la mostra, già ricca di tante altre Natività di elevato spessore artigianale. Un altro presepe caratteristico è stato ricavato dentro un vecchio

televisore realizzato da Romeo Verdi (1925-2018) che per lungo tempo è stato il sacrestano della Cattedrale di San Venanzio. Quest'anno c'è anche un presepe proveniente dall'estero realizzato da un artigiano della Catalogna (Spagna) vinto a una lotteria in terra iberica da Mauro Marcelli. Il presepe realizzato in famiglia non è una semplice decorazione natalizia, ma un modo per immergersi nella storia della nascita di Gesù e per celebrare la spiritualità e l'umiltà della Sua venuta in mezzo a noi. Diverse persone in visita all'Oratorio hanno mostrato, al curatore, i loro presepi realizzati a casa bellissimi



lavori artigianali che meriterebbero essere ammirati da un vasto pub-



blico. Dal 4 al 6 gennaio la mostra è aperta dalle 10.30-12.30 alle 16.30-19.

Sandro Tiberi

"L'erba calpestata diventa sentiero"

L'evento organizzato dalla Fidapa è stato un autentico successo

Un momento speciale di riflessione e condivisione, attraverso la magia della scrittura e della musica. "L'erba calpestata diventa sentiero" l'evento organizzato dalla Fidapa BPW Italy sezione di Fabriano con il Patrocinio della Commissione Pari Opportunità del Comune di Fabriano, in occasione della giornata internazionale contro la violenza di genere, domenica 24 novembre, ha colto nel segno. Sono state tantissime le persone presenti all'incontro presso la suggestiva location della zona Conce di Fabriano. A far da filo conduttore, le testimonianze di vita vissuta messe al centro dalla poetessa Manuela Magi nella sua opera "Nel Vicolo Stretto". L'autrice, intervistata da Roberta Cristalli, ha raccontato al pubblico in sala la genesi del suo libro, una toccante raccolta di storie realmente accadute. Testimonianze che la Magi ha avuto modo di raccogliere e vivere da vicino nel corso del suo lavoro di ostetrica. Vite di madri, figlie, ma anche di uomini. Vite che hanno toccato con mano dolori, drammi, sofferenze. "La storia di Viola, Michela, di Corrado e delle altre protagoniste e protagonisti del libro sono tutte realmente accadute nel Vicolo Stretto, paese dove sono nata - ha spiegato l'autrice Manuela Magi - Ognuna di loro mi ha lasciato qualcosa di forte e profondo, qualcosa che ho voluto raccontare attraverso le



pagine di questo libro. Credo molto nella scrittura in generale come terapia per l'anima". Nel corso dell'incontro sono stati letti alcuni brani tratti dall'opera della Magi, magistralmente interpretati da Giorgio Pascucci e Paola Martini. Le splendide note di Cristina Turchi al pianoforte hanno accompagnato le struggenti parole del libro e tutte le riflessioni che ne sono scaturite, sul tema della violenza sulle donne in ogni sua forma, a partire da quella verbale fino alla sua drammatica degenerazione fisica. Nel corso dell'evento la presidente della Fidapa sezione Fabriano Donatella Inzolia

ha voluto ringraziare sentitamente tutti coloro che sono intervenuti all'evento, condividendo questo importante momento dedicato alla sensibilizzazione su una situazione che sta diventando ogni giorno sempre più drammatica, come testimoniano continuamente i fatti di cronaca nera. Un tema che può essere messo in luce e raccontato anche attraverso la forza della scrittura e della musica, come hanno evidenziato anche le autorità intervenute all'incontro: per il Comune di Fabriano, Maura Nataloni, assessore alla Bellezza ed alle Pari Opportunità, Maurizio Serafini, assessori ai Servizi Sociali per la Regione Marche, Chiara Biondi, assessore alle Pari Opportunità nonché socia Fidapa sezione di Fabriano, Cecilia Guida, presidente Commissione Pari Opportunità del Comune di Fabriano.

Presenti inoltre anche il vice sindaco del Comune di Fabriano Gabriele Comodi, Sonia Ruggeri, presidente FaberArtis e Giuseppina Tobaldi, presidente dell'associazione Artemisia. Elisabetta Monti

Prestigioso riconoscimento per la Salumeria Tritelli

Anche quest'anno la Salumeria Tritelli è stata premiata con il prestigioso riconoscimento per il nostro "soppressato". Dopo una "scrematura" significativa che ha ridotto il numero dei partecipanti la giuria ha conferito un premio di eccellenza ad una categoria di prodotto e anche per il 2024 la Salumeria Tritelli è stata premiata con il prestigioso riconoscimento per il nostro soppressato. Ad Asciano di Siena, terra eletta del maiale di cinto senese, annualmente si svolge una manifestazione, a livello nazionale, per selezionare e premiare i migliori salumi e prodotti simili. La manifestazione che ha avuto luogo, il 14 dicembre, nella sala convegni di Palazzo Corboli che è anche adibito a museo e raccoglie innumerevoli opere d'arte, è patrocinata del Comune di



Asciano e della Regione Toscana, era presente la consigliera regionale Elena Rosignoli. Chiamato ad intervenire il prof. Conti dell'Università di Trento per trattare dell'alimentazione e sua sostenibilità, anche in funzione della crescita della popolazione e della scarsità delle risorse idriche e del territorio, che stiamo consumando ogni giorno di più con la deforestazione e la cementificazione. Innumerevoli le richieste di partecipazione da qualsiasi parte d'Italia: Calabria, Marche, Campania, Abruzzo, ecc. ovviamente la parte numerica più consistente è della Toscana. Con un'esperienza maturata in sessanta anni, la Salumeria Tritelli, produce specialità e prodotti di norcineria con alto valore tradizionale: la Salamenta è il soppressato con la mentuccia che costituisce nei decenni l'unione tra la scelta di materie prime di ottima qualità alla innovazione produttiva fornendo standard qualitativi elevati, proponendo una gamma di prodotti collaudati, adatti alle richieste del consumatore della nostra città e del comprensorio.

Il commento di Paolo e Fabio Tritelli: "Siamo al 60° anno di attività. Un pensiero e riconoscimento a chi ci ha preceduto. Un grazie alla nostra clientela per la fiducia accordataci negli anni, una occasione che consente di presentare la nuova e gustosa linea di prodotti, tra cui la Salamenta e l'alta qualità riconosciutaci anche in questa prestigiosa occasione".

Daniele Gattucci

IMPIANTI E MANUTENZIONE
PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE
Azienda Agricola - Vivaio Piante e Fiori
"LA ROSA" di Giorgi Amorino & Danilo
Fraz. Rocchetta 81 - 60044 Fabriano (AN) mail: vivailarosa@gmail.com
Amorino: 335.8248863 - Danilo: 329.2275611 **Tel.0732.627280**

CIRCOLO FENALC SANTA MARIA Via L. Corsi 21
S'INFORMA TUTTI I SOCI CHE È INIZIATO IL TESSERAMENTO SOCIALE PER L'ANNO 2025.
POTRETE PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ SOCIALI, RICREATIVE, SPORTIVE, BURRACO, FESTE E ALTRO
IL MESE DI GENNAIO SI BALLERÀ
DALLE ORE 16 ALLE ORE 20 NEI GIORNI 06-12-19-26
NOVITÀ:
TUTTE LE DOMENICHE DALLE ORE 16,00 ALLE ORE 19,30
SI ORGANIZZANO POMERIGGI DANZANTI CON DJ E GRUPPI MUSICALI
PER INFO: 0732-4271
347 6037188
P.S. L'INGRESSO È RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI SOCI

L'ast informa
AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE
NUOVA MODALITÀ TELEMATICA DI RICHIESTA PATROCINIO E UTILIZZO DEL LOGO AZIENDALE
Novità per le associazioni, gli enti e tutti coloro che desiderano richiedere per le loro iniziative il patrocinio e il logo dell'Ast
Ancona. Si comunica infatti che è attiva la nuova modalità telematica di richiesta patrocinio e utilizzo del logo aziendale. La procedura si può fare collegandosi con qualsiasi dispositivo fisso o mobile al link <https://teknecloud.it/SIOC-ASTANCONA/> - da lì, una volta effettuata la registrazione ed il successivo cambio password, è possibile procedere con la compilazione del modulo e l'inserimento dei vari allegati richiesti. La procedura informatizzata è intuitiva e permette uno scambio di comunicazioni molto veloce; una volta verificate le condizioni di concessione del patrocinio e utilizzo del logo aziendale, come indicate dal regolamento approvato con Determina n. 25/2024, l'Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona potrà concederlo e risponderà alla richiesta. La concessione del patrocinio rappresenta la forma di massimo riconoscimento morale mediante il quale la direzione strategica dell'Ast esprime la simbolica adesione a enti / associazioni / iniziative che non abbiano fini di lucro, che siano coerenti con i principi istituzionali dell'azienda, che apportino un significativo contributo scientifico, culturale, sociale ed informativo. Il patrocinio è pertanto concesso a favore di iniziative i cui contenuti siano coerenti con gli obiettivi generali dell'azienda, in assenza di conflitto di interesse e di altre prerogative come meglio specificato nel regolamento approvato e pubblicato sul sito istituzionale.

CRONACA

di ALESSANDRO MOSCÈ

Saremo abbastanza flessibili per investire in modo ottimale nel 2025? Proviamo ad individuare il potenziale di crescita di Fabriano e del comprensorio per frenare la recessione. Lo facciamo attingendo ad un solo vocabolo che racchiude il passaggio da un anno all'altro.

> **Contrarietà** <

La vertenza Beko con quasi 400 esuberanti solo a Fabriano, è la spina nel fianco della città. Il sindaco Ghergo chiede che l'azienda ritiri il piano industriale o che si eserciti il golden power: non possiamo perdere il know how che ci ha resi leader in Europa. Nonostante un certo scetticismo, il ministero delle Imprese, le parti sociali e le istituzioni locali non demordono. Il 2025 sarà decisivo per conoscere se il piano presentato da Beko porterà alla perdita dei posti di lavoro e delle produzioni, seguendo le strategie esclusivamente di profitto della multinazionale. Per ciò che concerne le Cartiere Fedrigoni, i 174 dipendenti dei siti di Vetralla e Fabriano saranno posti in cassa integrazione straordinaria per un anno. In questo lasso di tempo l'azienda proporrà dei ricollocamenti, ma l'obiettivo è di salvare le cartiere coinvolgendo l'Istituto Poligrafico dello Stato e la Banca d'Italia.

> **Premura** <

Gli adeguamenti finanziari per la modifica al Programma Triennale dei Lavori Pubblici sono comprensivi dei progetti per la ristrutturazione della Scuola Marco Polo e per la realizzazione della caserma dei Carabinieri. Anche la Scuola Mazzini, in fase di ristrutturazione sismica, è oggetto di adeguamenti. Per la Scuola Giovanni Paolo II si sta decidendo la procedura della gara d'appalto. Il Comune prosegue gli interventi per il recupero e la messa in sicurezza del Palazzo Chiavelli e del Palazzo Molajoli, danneggiati dal sisma del 2016. Attualmente entrambe le strutture sono nella fase di completamento della progettazione da attuare nel 2025.

> **Speranza** <

Slittano i tempi di chiusura dei lavori del PalaGuerrieri. Al centro del dibattito politico le modalità di prosecuzione. Sono stati analizzati i documenti tecnici della variante in corso d'opera, che ha comportato alcune ridefinizioni e nuove scelte progettuali nella direzione della garanzia dell'opera. Nuovi setti in cemento armato sostituiranno quelli demoliti risalenti agli anni Ottanta. Si procederà al rinforzo delle tribune con controventi e travi in acciaio, nonché con la ricostruzione degli spogliatoi. Salvo imprevisti il palazzetto sarà consegnato alla Ristopro per l'inizio della stagione 2025/26.

> **Traguardo** <

Lavori in corso per la Pedemontana sulla strada provinciale 256 e nel tratto che va da Camerino a Muccia: si chiuderà nel 2025. Lo scorso aprile è stato aperto il nuovo tracciato Matelica-Castelraimondo lungo 8,4 chilometri. Proseguono i lavori per il completamento dei restanti due stral-

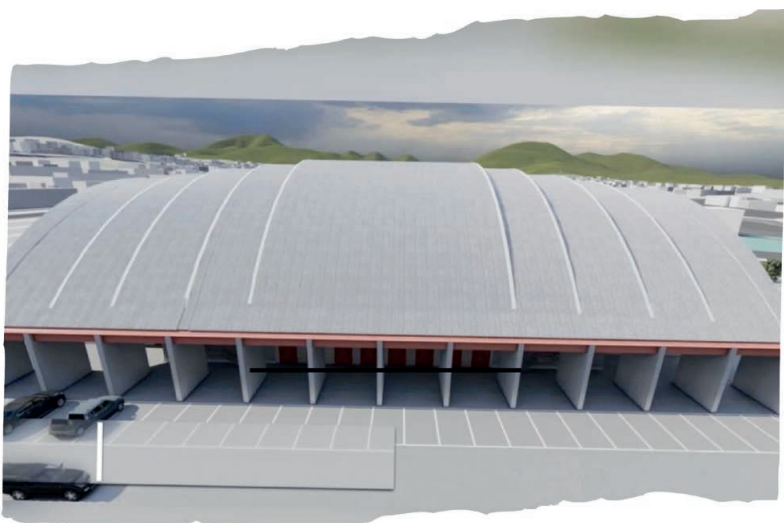


Le parole chiave

Le prospettive nella pianificazione del territorio: cosa aspettarsi?



> **Pedemontana e PalaGuerrieri sono i traguardi in corso d'opera. Il Manifesto di Braga delle Città Creative per costruire un percorso europeo** <



ci che completeranno la direttrice Fabriano-Muccia di 35 chilometri, per un investimento di 344 milioni di euro. L'opera è ritenuta strategica dal punto di vista infrastrutturale e turistico.

> **Promessa** <

Sono tre le aree di intervento della Regione Marche per creare un hub logistico. Si tratta di un investimento complessivo di 7.837 milioni di cui basi saranno gettate nel 2025. 2.514 milioni per far sì che le Mar-

che siano allineate con le strategie europee di trasporto; 2.796 milioni da dirottare sull'efficienza economica per il miglioramento delle infrastrutture; 2.527 milioni per la qualità della vita dei residenti e dei turisti. Tra gli altri progetti la realizzazione del collegamento con la SS76, che passa a Fabriano e si dirige verso Roma, e gli interventi per lo sviluppo della Quadrilatero Marche-Umbria. Attesa anche per il raddoppio della tratta ferroviaria Orte-Falconara.

> **Opportunità** <

L'appartenenza al Network Unesco Creative Cities rappresenta per Fabriano un motivo di prestigio. Nel 2025 saranno favoriti i rapporti con le Città Creative attraverso il Manifesto di Braga. È stato avviata una collaborazione per l'istituzione di un Itinerario Culturale Europeo della Carta, non ancora presente tra le iniziative accreditate. L'impegno è volto alla formulazione del dossier per la candidatura che sarà presentato al Consiglio di Europa entro luglio 2025. Il Manifesto di Braga rafforza i diritti culturali individuali e collettivi e la stessa trasformazione digitale del settore più propriamente creativo.

> **Incentivo** <

Villa Miliani acquistata da Francesco Merloni per farla diventare un albergo, taglierà il nastro nel 2025. È questa l'occasione per incentivare la ricettività e il turismo. Si tratta di un'operazione a impatto e consumo

zero per quanto riguarda il suolo. Il progetto è passato al vaglio, favorevole, degli appositi uffici provinciali. La struttura sarà utile per accogliere gli ospiti del Festival dell'Acquerello e delle manifestazioni sportive di maggior rilievo.

taccuino

FABRIANO

FARMACIE

Sabato 4 e domenica 5 gennaio

GIUSEPPUCCI

P.le Matteotti, 20
Tel. 0732 21215

DISTRIBUTORI

Domenica 5 gennaio

Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE

Domenica 5 gennaio

Mondadori Point Corso della Repubblica
Sinopoli Giuseppe Via Corsi

CROCE ROSSA

Via Brodolini, 121

tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato

dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30

domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 - Tel. 0732.5345

Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS

dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30

sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso

tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063

www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24

lun/ven 10/12.30 e 16-18.30 sab/dom. chiusi

tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it



Un progetto sui due monti

Riqualificazione ambientale dei versanti dell'Orgitore e del Cortole con l'Unione Montana

di DANIELE GATTUCCI

Si è tenuto, presso la Sala Ubaldi, l'incontro di presentazione del progetto di riqualificazione ambientale dei versanti del Monte Orgitore e del Monte Cortole, organizzata dall'Unione Montana dell'Esino Frasassi. L'iniziativa, sostenuta dalla Fondazione CariVerona con un contributo di 360.000 euro e ulteriori risorse dell'Unione Montana pari a 91.000 euro, prevede un intervento di ampio respiro volto a tutelare e ripristinare l'ecosistema naturale di un'area duramente colpita dall'incendio del 2007.

Un progetto di co-progettazione per la sostenibilità ambientale

Il progetto, della durata triennale, mira a ristabilire l'equilibrio idrogeologico e la biodiversità di un'area di circa 30 ettari situata nel Demanio Foresta Alto Esino, di proprietà della Regione Marche. Il presidente Giancarlo Sagromola ha illustrato l'urgenza degli interventi, evidenziando i rischi idrogeologici aggravati dall'erosione e dal dissesto del suolo, oltre che dalla vicinanza di infrastrutture cruciali come la linea ferroviaria Roma-Ancona e la Strada Statale 76. «Per la prima volta dal Medioevo, la nostra civiltà ha smesso di gestire il bosco: negli ultimi anni, anche per colpa dello spopolamento che colpisce le aree interne, i boschi sono cresciuti del 18%, togliendo spazio a pascoli, prati, agricoltura. Tornare a gestire il bosco è fondamentale, anche come opportunità di sviluppo: siamo tra i primi esportatori di prodotti in legno, ma importiamo il 76% della materia prima. E poi c'è la partita enorme dell'ambiente: dal prevenire il dissesto idrogeologico, a recuperare la CO2» spiega Sagromola.

Interventi mirati e soluzioni basate sulla natura

Francesco Leporoni, per il partner scientifico PRO.MO.TER., ha spiegato nel dettaglio le azioni previste, che includono:

- Ricognizione e preparazione del terreno;
- Rimboschimento con specie autoctone per favorire la biodiversità;
- Ripristino della viabilità forestale;
- Opere di ingegneria naturalistica come fascinate e palizzate.

L'adozione di soluzioni basate sulla natura (Nature-Based Solutions) permetterà di ricostituire in tempi rapidi l'ecosistema boschivo, favorendo al contempo un approccio rispettoso e sostenibile nei confronti dell'ambiente.

«L'intervento si svolgerà su una trentina di ettari. Dopo 17 anni, la natura sta facendo la sua evoluzione, si sono insediati arbusti pionieri come la ginestra, ma un'attenta azione di rilevazione ha mostrato un rischio crescente di dissesto idrogeologico, che dobbiamo affrontare in fretta, visti gli eventi meteorologici estremi spinti dal cambiamento climatico, per evitare rischi alle infrastrutture e alle abitazioni e attività commerciali che sorgono nella zona. Quando tutto l'intervento sarà ultimato, le zone torneranno fruibili dal punto di vista didattico, ambientale, turistico e ricreativo, e saranno patrimonio per le generazioni future».



Un modello partecipativo per la valorizzazione del territorio

Roberto Fiorini, rappresentante della Fondazione Itinera, ha invece posto l'accento sulle azioni di sistema. Il progetto promuoverà la formazione dei cittadini e la sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale attraverso workshop e laboratori di co-progettazione. L'obiettivo è creare una rete di supporto diffusa che includa enti locali, scuole, associazioni e cittadini, incentivando la partecipazione attiva e la condivisione di responsabilità.

«Il programma di Cariverona che finanzia questo progetto si chiama Capitale Naturale e ci fa capire gli obiettivi: ci fa pensare a un investimento, non solo una messa in sicurezza ma come una tavolozza su cui realizzare una serie di cose. Oltre alle azioni silviculturali, il progetto prevede azioni di sistema rivolte a tutta la comunità: formeremo le scuole, il personale tecnico, le associazioni e le imprese sulla valorizzazione sostenibile di quest'area, sulla cultura del bosco, per poi porci la domanda: che cosa vogliamo fare in quest'area? Il territorio come può beneficiare di questo lavoro? Ci prenderemo anche un impegno di comunicazione, di tenere informati tutti i nostri stakeholder e portatori di interesse».

Un corridoio ecologico da preservare

La zona d'intervento, classificata dalla Rete Ecologica Marche come «Elemento di connessione sensibile», rappresenta un importante corridoio ecologico. Tuttavia, l'incendio del 2007 ha compromesso seriamente la vegetazione, causando movimenti gravitativi e un aumento del rischio di dissesto idrogeologico. Gli interventi previsti non solo ridurranno questi rischi ma contribuiranno a proteggere il suolo dall'erosione e a salvaguardare le attività antropiche localizzate ai piedi dei versanti.

Un progetto che guarda al futuro

Grazie al coinvolgimento della comunità locale, il progetto aspira a diventare un modello replicabile per la gestione integrata delle risorse naturali. L'Unione Montana e i suoi partner documenteranno l'intero processo in una pubblicazione cartacea e in una banca dati open source, contribuendo così alla diffusione di buone pratiche.

Durante la conferenza stampa, spazio è stato riservato anche alle domande e interventi degli studenti e insegnanti presenti, che hanno potuto confrontarsi con gli esperti coinvolti nel progetto, con il professor Cingolani che ha rimarcato l'importanza del coinvolgimento della scuola per rendere concrete, sul campo, le nozioni apprese, in un'ottica di lungo periodo.

Tra le associazioni presenti, Beppe Cingolani della Comunità Agraria di Marischio, ha rimarcato le possibili sinergie con la Pineta di Marischio e la disponibilità a un coinvolgimento concreto sul campo.

Un momento importante, avvio di un percorso partecipativo che intende «mettere a disposizione» del territorio questo patrimonio boschivo recuperato. Al termine del progetto di riqualificazione, si aprirà perciò la partita della valorizzazione del territorio, dal punto di vista naturalistico, culturale e turistico: una scommessa da vincere coltivando, in questi tre anni, la crescita non solo del bosco, ma anche di un genuino spirito partecipativo.

Lavori raddoppio ferroviario e sicurezza, niente presepe

Genga - Raddoppio ferroviario lungo la linea Ancona-Roma e sicurezza fanno saltare anche quest'anno il presepe vivente di Frasassi di Genga. L'edizione numero trentotto si attende ormai dal 2019 quando anche causa pandemia l'appuntamento saltò. La rievocazione storica, con centinaia di figuranti di tutte le età, è stata visitata, nel complesso, dal 1981, da più di 400mila appassionati che hanno deciso di trascorrere il pomeriggio festivo, tra Natale e l'Epifania, proprio a Frasassi.

A conti fatti, dopo lo stop al presepe vivente di Coldellanoce di Sassoferrato, l'unico evento del genere rimasto nel comprensorio è quello di Precicchie che si svolgerà nella frazione fabrianese il 26 dicembre, l'uno e sei gennaio.

Bisognerà attendere ormai fine 2025 per vedere, magari, il presepe vivente di Genga. «Con dispiacere comunico che anche quest'anno la manifestazione tanto ammirata da migliaia di visitatori, non si terrà. Mi sono confrontato con il gruppo organizzatore ed è emerso che vi è un generale sentimento di perdita di motivazioni dovuto anche alle stringenti normative emanate per onorare la normativa relativa alla safety/security. Quest'anno a causa dei lavori per il raddoppio della linea ferroviaria tra Genga e Serra San Quirico sono venuti meno i tanti posti auto/parcheggi che prima avevamo nell'area della Cuna» dice Mario Vescovi, storico fondatore dell'associazione che si occupava dell'organizzazione del presepe e assessore del Comune di Genga.

Quella di Frasassi è la natività più grande al mondo per estensione. Iniziava nella gola dove si poteva ammirare uno spaccato della vita quotidiana della Palestina di Gesù, poi il percorso terminava nella bellissima grotta dove si trova il Tempio del Valadier e il vicino eremo millenario di Santa Maria in Frasassi. Adesso, quindi, l'attenzione è tutta per il quarantesimo Presepio Vivente di Precicchie, con l'ultima rappresentazione il 6 gennaio dalle ore 17.

m.a.

La Pinacoteca Molajoli si rinnova per le festività

I numeri del plesso culturale: si va verso il record dei 50mila visitatori

Novità per Natale in Pinacoteca Molajoli che si rinnova. «Finalmente possiamo presentare un lavoro di squadra, fatto di stesura di testi, revisioni e nuove attribuzioni, che ci ha permesso di realizzare la nuova segnaletica interna, che si compone delle pannellature, una per ogni sala, e delle didascalie informative di ogni opera». I visitatori troveranno, nella struttura sita in piazza San Giovanni Paolo II, nuova presentazione e una nuova veste. Si tratta di un lavoro in sinergia tra il personale della Pinacoteca, coadiuvato dallo storico dell'arte Matteo Mazzalupi, per le nuove e più corrette attribuzioni delle singole didascalie e l'agenzia Dedalo che ha realizzato gli elegantissimi allestimenti. «In accordo con la direzione e l'assessorato alla Bellezza del Comune di Fabriano è stato riallestito il percorso della guida tattile, realizzato e donato alla città di Fabriano, da Rosa Martellucci e Lucia Ricciotti, presentato in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio nel mese di settembre 2018» fanno sapere dalla Pinacoteca. Il percorso prevede la riproduzione di alcune opere della collezione storica; tale riproduzione è ottenuta attraverso la rielaborazione grafica dell'opera volta a garantirne una migliore resa e leggibilità, ponendo l'accento su alcuni aspetti maggiormente significativi. I soggetti di affreschi, tavole e tele, una volta riprodotti in scala di grigi, vengono posti a rilievo attraverso un fusore Zi-fuse che conferisce all'immagine stampata su carta speciale la terza dimensione. «Questi saranno degli strumenti utilissimi per la valorizzazione e la fruizione pubblica dell'intera collezione storica della Pinacoteca Civica Bruno Molajoli» conclude il personale della struttura sita davanti la Cattedrale San

Venanzio.

Un periodo d'oro. Fino ad ottobre, infatti, la Pinacoteca ha accolto 12.229 visitatori, superando già il totale dell'intero 2023 e segnando una crescita del 41% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (8.671 presenze). I dati relativi al Museo della Carta, altro fiore all'occhiello della città, aperto durante le feste, evidenziano una crescita continua nel numero di visitatori. Da gennaio a ottobre ha accolto complessivamente 48.640 visitatori, segnando un incremento del 18,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in cui si erano registrate 41.032 presenze. Si va verso il record dei 50 mila visitatori entro la fine dell'anno, un record mai raggiunto prima.

Marco Antonini



Il successo della poesia in mostra per 12 mesi

Un successo oltre ogni aspettativa per la mostra "12 poesie per 12 mesi", organizzata dall'associazione culturale Tra Parole e Immagini ospitata presso il Museo della Carta e della Filigrana. Inaugurata il 1° dicembre, la rassegna doveva terminare il 22 dello stesso mese, ma grazie all'enorme afflusso di visitatori, tra cui molti fabrianesi, turisti e artisti da tutta Italia, in accordo con il Comune di Fabriano è stata prorogata fino al 6 gennaio. Il cuore della mostra è composto da 12 fogli di carta, 100% cotone, realizzati da un mastro cartaiolo fabrianese e su cui sono scritte a mano le poesie di 12 poeti italiani, ognuna delle quali rappresenta un mese dell'anno. Ogni poesia è accompagnata da un'illustrazione che la rappresenta, creando così un perfetto connubio tra parole e immagini. La scelta del Museo della Carta e della Filigrana per ospitare l'iniziativa non è casuale. Fabriano, città famosa

nel mondo per la sua tradizione secolare nella produzione di carta, è il luogo ideale per una rassegna che celebra la bellezza e l'artigianalità del supporto su cui le poesie vengono scritte. La carta diventa così protagonista di un incontro tra arte, letteratura e tradizione, facendo da cornice per le opere presentate. Un ulteriore valore di questa mostra è il suo impegno sociale: parte dei proventi derivanti dalla vendita del calendario "12 poesie per 12 mesi", come già accaduto nelle edizioni precedenti, sarà destinata a scopi benefici. Per il 2025, i fondi raccolti saranno devoluti alla Fondazione per la Salutogenesi E.T.S. di Bologna, un ente che si occupa della promozione della salute e del benessere attraverso ricerca

scientifica, progetti educativi e attività di sensibilizzazione. La solidarietà e non solo un'opera, dunque, e anche un'opportunità per contribuire ad una causa importante. A rendere l'esperienza ancora più immersiva e inclusiva sono i due QR code

presenti nella mostra. Il primo permette di ascoltare le letture delle poesie da parte di 12 artisti della narrazione provenienti da tutta Italia (disponibili su Spotify), mentre il secondo rimanda a YouTube, dove si possono vedere le interpretazioni L.I.S. (Lingua dei Segni Italiana) delle poesie, realizzate da una performer L.I.S. Questo aggiunge un ulteriore strato di accessibilità, rendendo la mostra un'esperienza visiva e uditiva, con l'aggiunta di una riflessione sull'importanza dell'integrazione e della comunicazione, facendo da ponte tra diverse forme artistiche e linguaggi. Con la proroga fino al 6 gennaio, c'è ancora tempo per immergersi in questo viaggio poetico e visivo che celebra l'arte in tutte le sue sfumature.



Pranzo di Natale donato alla S. Vincenzo

Nel nostro territorio la solidarietà, il volontariato sono molto presenti e vivi con tante persone che svolgono azioni importanti che nascono dal cuore. Donare a chi ha bisogno è un gesto che rende se stessi migliori, più consapevoli della fortuna che abbiamo avuto nella nostra vita. Tendere la mano alle persone più fragili e meno fortunate è un atto di coscienza morale e un messaggio di amore per tutti. La San Vincenzo de' Paoli a Fabriano svolge da 94 anni un servizio di solidarietà e carità verso tutti coloro che sono nel bisogno. In questo periodo natalizio la preziosa collaborazione con Fabrizio Palanca e Simone Chiodi, titolari di Ristorart, che da 18 anni si conferma come una delle aziende in crescita nel servizio della ristorazione in diverse regioni italiane. Con generosità hanno donato a trenta famiglie il pranzo di Natale, 80 confezioni di un pranzo completo, che i volontari della San Vincenzo hanno distribuito alle famiglie più bisognose presso la parrocchia di San Giuseppe Lavoratore. Ad ogni famiglia è stato donato anche un panettone e alcuni giocattoli per i più piccoli. I volontari della San Vincenzo de' Paoli augurano e auspicano che il nuovo anno 2025 sia portatore di speranza e crescita per tutta la comunità.

Sandro Tiberi



IA
intelligenza
artificiale

a cura de
**IL LABORATORIO
DELLE IDEE**

Lab.
DEE

Questa settimana abbiamo chiesto all'IA come aiutarci a semplificare la gestione delle spese domestiche e ridurre il tempo speso nelle operazioni amministrative quotidiane. Con l'adozione crescente di soluzioni digitali, i consumatori sono sempre più propensi a cercare modi per ottimizzare la propria vita quotidiana e la gestione delle bollette non fa eccezione. Per fare un paragone, possiamo considerare l'automazione dei pagamenti come l'evoluzione naturale della gestione finanziaria: così come l'internet banking ha rivoluzionato il modo in cui effettuiamo i pagamenti, la gestione digitale delle bollette può trasformare un compito spesso oneroso in un'operazione semplice e senza stress e proprio come con ogni altro strumento digitale, è l'uso che ne facciamo a determinarne l'efficacia. Abbiamo raccolto una serie di consigli pratici, sui quali non abbiamo apportato alcuna modifica, per aiutarvi a gestire le bollette online in modo più efficiente, lasciandovi liberi di adattarli alle vostre esigenze personali.

GESTIRE LE BOLLETTE ONLINE E RISPARMIARE TEMPO

Ecco le 10 dritte elaborate da ChatGPT per la gestione delle bollette online che fa risparmiare tempo:

- 1. Utilizza un'App di Gestione Finanziaria:** Scarica un'app che ti consenta di collegare i tuoi conti e monitorare tutte le bollette in un unico posto. App come Mint, Yolt, o i servizi delle tue banche possono aiutarti a tenere traccia di scadenze e pagamenti.
- 2. Attiva l'Addebito Diretto:** Configura l'addebito diretto per pagare automaticamente le bollette. In questo modo, eviterai ritardi nei pagamenti e le relative sanzioni.
- 3. Imposta Promemoria:** Utilizza il calendario del tuo smartphone o un'app di promemoria per impostare avvisi automatici qualche giorno prima delle scadenze delle bollette.
- 4. Opta per le Bollette Digitali:** Iscriviti alle versioni digitali delle bollette per ricevere avvisi via email o SMS invece che via posta. Questo ti consente di accedere immediatamente alle tue fatture e riduce il rischio di perdere una bolletta.
- 5. Crea un Sistema di Archivio Digitale:** Organizza le bollette in cartelle digitali suddivise per anno e tipo di spesa. Utilizza servizi di cloud come Google Drive o Dropbox per conservare tutto in modo sicuro.
- 6. Controlla Regolarmente le Tue Bollette Online:** Dedica qualche minuto ogni settimana per controllare se ci sono nuove bollette da pagare. Questo ti aiuterà a evitare sorprese e a gestire meglio il flusso di cassa.
- 7. Usa i Servizi di Pagamento Online del Tuo Fornitore:** Molte aziende offrono portali online dove puoi visualizzare e pagare le bollette. Utilizzali per accedere rapidamente e completare i pagamenti.
- 8. Automatizza il Risparmio:** Imposta trasferimenti automatici dal tuo conto corrente a un conto di risparmio ogni mese per coprire le bollette. Così sarai sempre pronto a pagarle, anche nei mesi più difficili.
- 9. Sfrutta le Offerte e gli Sconti Online:** Alcuni fornitori offrono sconti se scegli di ricevere e pagare le bollette online. Controlla le opzioni disponibili per risparmiare denaro.
- 10. Monitora e Valuta i Tuoi Consumi:** Utilizza i portali online per controllare i dettagli delle tue bollette e confronta i tuoi consumi nel tempo. Questo ti può aiutare a identificare sprechi e a prendere decisioni informate per ridurre i costi.

**"ETICA E TECNOLOGIA:
ALLA SCOPERTA
DELL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE CON L'AZIONE"**

Vocabolario IA "Automazione intelligente":

si riferisce all'applicazione di tecnologie di intelligenza artificiale (IA), come il machine learning e il natural language processing, per automatizzare processi ripetitivi e complessi. Nella gestione delle bollette, l'automazione intelligente può includere l'uso di algoritmi per classificare le spese, prevedere i costi futuri basandosi sui dati storici e inviare promemoria automatici personalizzati per le scadenze dei pagamenti. Questo termine è strettamente legato al concetto di semplificazione e ottimizzazione digitale menzionato nell'articolo, rafforzando l'idea che le tecnologie avanzate possano trasformare compiti quotidiani in processi più efficienti e meno stressanti.

Il nuovo portale turistico

VisitFabriano, lo strumento digitale grazie ai finanziamenti del Ministero

Fabriano segna un importante passo avanti nella valorizzazione del suo territorio con il lancio del nuovo portale turistico VisitFabriano. Questo strumento digitale nasce grazie ai finanziamenti del Ministero del Turismo, ottenuti nell'ambito del progetto "Fabriano in Tour: Carta e Artigianato nel Territorio", e risponde anche agli obiettivi indicati da Unesco per le Città Creative. Il progetto, che si inserisce in un piano strategico di valorizzazione turistica, mira a promuovere la città come destinazione internazionale attraverso l'uso di canali digitali innovativi e accessibili.

Il nuovo portale turistico VisitFabriano.it strumento rinnovato per promuovere la, garantisce una nuova esperienza di navigazione moderna e coinvolgente. Suddiviso in sezioni tematiche come Arte e Cultura, Luoghi da Non Perdere, Natura e Sentieri, Mangiare e Bere, Eventi Ricorrenti, e una sezione dedicata ai bambini, il sito offre un viaggio completo alla scoperta delle bellezze locali.

Nella sezione dedicata ad Arte e Cultura, i visitatori possono esplorare la ricchezza artistica e storica

della città, dai musei come il Museo della Carta e della Filigrana alla Pinacoteca Civica Bruno Molajoli. La sezione Natura e Sentieri accompagna gli amanti dell'outdoor attraverso itinerari come il Cammino dei Cappuccini e il Cammino delle Terre Mutate, ideali per chi cerca avventure nel paesaggio dell'Appen-

nino. Mangiare e Bere, invece, è un omaggio ai sapori della tradizione locale, con descrizioni di prodotti tipici, ricette e vini del territorio. Tra gli altri punti di forza del portale, la sezione Eventi Ricorrenti, che include manifestazioni come il Palio di San Giovanni, la stagione teatrale di Amat e Form, il Premio

Gentile da Fabriano, "Fabriano Carta è Cultura" e la sezione Eventi, costantemente aggiornata con gli appuntamenti in calendario. Infine, il sito dialoga direttamente con la piattaforma nazionale Italia.it, garantendo massima interoperabilità e visibilità globale.

"Con la realizzazione del sito web - dichiara l'assessore alla Bellezza, Maura Nataloni - Fabriano Creativa risponde ad una richiesta che Unesco fa alle Città Creative nell'intento di promuovere i canali della comunicazione digitale per accrescere l'attrattività, per migliorare la fruizione del patrimonio storico, culturale, ambientale e potenziare l'inclusività. Il sito permette di divulgare l'immagine della città a livello globale, di comunicare eventi culturali ed iniziative ad impulso turistico e raggiungere una vasta area di pubblico. Rappresenta un supporto indispensabile per la crescita, l'innovazione e lo sviluppo della città di Fabriano".

L'assessore al Turismo, Andrea Giombi, aggiunge: "Il

nuovo sito VisitFabriano rappresenta un intervento di alto valore per la promozione del nostro territorio. In un unico portale vi sarà la possibilità di mettere in luce le bellezze e le opportunità che offre la nostra città, dai musei al settore outdoor. Ringrazio davvero gli uffici per il lavoro svolto in favore dell'interesse pubblico".

Per celebrare il lancio di VisitFabriano, il Comune propone un photo-contest mensile che invita cittadini e visitatori a immortalare la città in fotografie "Mostraci la Fabriano più bella". Ogni mese sarà caratterizzato da un tema specifico: per dicembre, il tema sarà "Fabriano sotto le luci di Natale", un'occasione per raccontare la magia delle festività attraverso le immagini.

Le fotografie inviate alla casella comunicazione@comune.fabriano.an.it saranno valutate da una giuria e pubblicate sui canali ufficiali e sul portale. Seguiranno aggiornamenti. Con VisitFabriano.it e il contest fotografico, il Comune punta a valorizzare la promozione turistica costruendo una Fabriano sempre più innovativa e accogliente.

Link Visit Fabriano: <https://visitfabriano.it/>.



Uno spazio digitale che mette in vetrina le imprese

Nell'ambito del progetto di supporto alla digitalizzazione delle imprese, il Comune di Fabriano, in collaborazione con Confcommercio, offre alle attività locali l'opportunità di promuovere la propria attività attraverso uno spazio dedicato all'interno del portale comunale "Fabriano in Vetrina". Questo strumento, già attivo e collegato al sito istituzionale del Comune, verrà ulteriormente potenziato integrandolo nel nuovo sito turistico cittadino, con l'obiettivo di garantire la massima visibilità alle aziende del territorio.

Il portale "Fabriano in Vetrina" è stato realizzato grazie alla collaborazione tra il Comune e le Pmi locali nell'ambito di un progetto finanziato tramite un bando regionale. Esso rappresenta un'opportunità per rafforzare l'immagine commerciale dell'area fabrianese, migliorando la competitività delle imprese locali e creando un punto di

riferimento per cittadini e turisti. Il portale include schede aziendali con informazioni dettagliate, loghi, descrizioni e storie delle imprese aderenti, fungendo da biglietto da visita digitale.

Le imprese interessate a partecipare potranno manifestare il proprio interesse entro 30 giorni a partire dal 1° gennaio 2025. L'adesione sarà gratuita fino al 31 dicembre 2025, con i costi di gestione sostenuti interamente dal Comune. Dal 1° gennaio 2026, il mantenimento delle schede aziendali sarà soggetto a un canone annuo di 50 euro, destinato a coprire le spese di mantenimento del servizio. Questa iniziativa consente alle imprese di utilizzare il portale come vetrina promozionale, sia come complemento a un sito web esistente, sia come alternativa in caso di assenza di un proprio sito. "L'iniziativa vuole essere uno strumento per dare visibilità alle imprese cittadine attraverso un portale unico e di facile accesso - dichiara

l'assessore alla Produttività, Francesca Pisani - Grazie al collegamento con gli altri siti dell'Ente, le pagine dedicate alle aziende completeranno l'offerta informativa e promozionale a favore dei turisti e dei cittadini, che potranno conoscere con più facilità le informazioni utili su Fabriano e le offerte commerciali della città".

Catia Anelli, presidente di Confcommercio Marche Centrali per il territorio montano, ha accolto con soddisfazione il lancio di questo strumento, richiesto da molte aziende commerciali e turistiche locali. La presidente ha inoltre annunciato l'intenzione di proporre, in collaborazione con l'amministrazione comunale, una serie di incontri formativi e di aggiornamento rivolti agli imprenditori. "Questa fase di marketing turistico-territoriale, sinergica ed indispensabile, rappresenta un passo fondamentale per la promozione ottimale del nostro territorio" ha dichiarato. La domanda dovrà essere presentata tramite PEC e utilizzando il modulo scaricabile dal sito del Comune. Gli spazi saranno assegnati alle imprese che presenteranno una domanda valida e in possesso dei requisiti richiesti, seguendo l'ordine cronologico di arrivo e protocollo, fino ad esaurimento delle disponibilità.

CASA FUNERARIA ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI

dal 1930 al servizio della comunità

Vicini e solidali nel momento del dolore
e continuiamo ad aiutare la nostra collettività in ogni modo possibile

Nonostante gli eventi possano portare a cambiamenti, il nostro impegno e la nostra presenza nel territorio rimangono saldi e costanti, per supportare voi e tutti coloro che ne hanno bisogno.



La solidarietà del Marchese

Donazioni all'ospedale da parte dell'associazione Onofrio Del Grillo

Nell'atmosfera natalizia e festiva che si respira in questi giorni non potevano mancare le iniziative dell'associazione Marchese Onofrio Del Grillo Fabriano a sostegno del territorio. A partire dall'annuale beneficenza in favore di realtà socio-assistenziali locali che quest'anno ha visto raddoppiato il suo impegno, con fondi raccolti durante la consueta cena e destinati a sostegno dei reparti di Cardiologia e di Fisioterapia (Riabilitazione) dell'ospedale "Engles Profili" di Fabriano.

La partecipata e coinvolgente serata che si è tenuta lo scorso sabato 7 dicembre alla villa Relais Marchese del Grillo, ha avuto la partecipazione del noto attore e comico Dario Casini, direttore artistico del "Premio Marchese del Grillo" e dell'influencer e del content creator romano Gian Marco Azzykky. Parte del ricavato è stato dunque utilizzato per l'acquisto di attrezzature e strumentazioni ospedaliere con l'obiettivo di supportare e facilitare l'attività di due diverse unità operative nosocomio dell'entroterra montano. Alla terapia intensiva car-



Qui sopra, la donazione effettuata dall'associazione Marchese del Grillo al reparto di Cardiologia dell'ospedale "E. Profili" di Fabriano e a destra al reparto di Fisioterapia

diologica, diretta dal dottor Pietro Scipione, è stata consegnata una poltrona relax che consentirà una confortevole accoglienza e ospitalità di parenti, visitatori e pazienti. Presenti alla consegna il presidente dell'associazione Luciano Stroppa insieme al vice presidente Fabio Bianchi che ha

voluto scherzosamente provare la comodità dell'apparecchio ... questo lo spirito dell'associazione Marchese Del Grillo che ridendo e scherzando riesce a supportare buone cause... come diceva Sordi-Marchese "Quando se scherza bisogna essere seri!".

Al reparto di Fisioterapia guidato dalla dott.ssa Sara Giorgi, che segue la riabilitazione intensiva in regime di ricovero, andranno invece un personal computer ed un visore 3d che aiuteranno ad ampliare e supportare le potenzialità diagnostiche. Sentiti apprezzamenti giunti dall'Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona che in una nota ha ringraziato vivamente per la sensibilità e generosità mostrate verso la sanità del nostro territorio. Nel frattempo non sono mancate novità anche sul fronte della promozione dei prodotti locali. Per gli auguri di Natale, sono stati infatti confezionati e consegnati i pacchi di Natale con le prelibatezze e delizie marchigiane, grazie alla collaborazione e al coinvolgimento di ben 10 diversi produttori. Con nomi simpatici che richiamano lo spirito burlone del vero marchese ed i personaggi del film cult con



Alberto Sordi.

Oltre agli ormai noti vini del Marchese "Io so Io", "Don Bastiano", "Gasperino" prodotti rispettivamente da Poderi San Lazzaro Offida, Cantine Gagliardi Matelica, Colonnara Cupramontana e all'amaro del Marchese ideato da Miura Bevande di Pergola, la famiglia si allarga anche con: "I mutandoni del Marchese" realizzati appositamente da Pasta Fabriano, il "salame e il cotechino del Marchese"

di Vanio Scotini Bastia Fabriano, le "lenticchie di Genulfessa" di Luca Bianchi Argignano Fabriano, le "chips di Olimpia" da Dolcevita Mastro Cioccolatieri Luigi Loscalzo Jesi, le "palle del Marchese" proposte da Pasticceria Fedeli Matelica, per finire - dulcis in fundo - con il "Cilindro del Marchese", panettone artigianale con farciture di uvetta al vino "Io so io" proposto dal laboratorio panificio Tacalite di Ancona.

Premio che lascia il segno all'estetica "Acquaviva"

Mercoledì 4 dicembre la Camera di Commercio delle Marche ha premiato alla Loggia dei Mercanti "Le donne lasciano il segno", premio delle imprese al femminile vincitrici del bando Impronta d'Impresa Marche, che ha l'obiettivo di favorire e sostenere, attraverso l'assegnazione di premi in denaro, lo sviluppo e l'innovazione delle



imprese femminili delle Marche. Quattro le categorie premiate: turismo e cultura, made in Italy ed internazionalizzazione, sostenibilità e welfare aziendale e digitalizzazione e intelligenza artificiale. Una ventina le imprenditrici marchigiane premiate. Anche Fabriano ha visto vincitrici per la categoria turismo il centro estetico Acquaviva nelle persone di Paola e Catia De Michele (nella foto) per aver apportato una forte innovazione nel loro settore proponendo percorsi olistici cuciti su misura al fine di promuovere un turismo esperienziale. Negli ultimi anni, questo tipo di turismo ha conosciuto una crescita significativa, con una domanda in costante aumento, si differenzia dai viaggi tradizionali perché offre ai turisti esperienze coinvolgenti e autentiche, che permettono di entrare in contatto con se stessi, con la cultura, la natura e le comunità locali.

Il settore del turismo esperienziale olistico per il benessere della persona sta crescendo più velocemente rispetto al turismo tradizionale, piattaforme come Airbnb hanno riferito che le prenotazioni di esperienze sono aumentate del 500% dal lancio del servizio, segno che la domanda per questo tipo di turismo è in forte espansione. Il focus del progetto "Medicromalight" è il benessere della persona a 360°. Da quasi 30 anni Paola e Catia, titolari del centro estetico

Acquaviva studiano e si occupano del benessere delle persone, negli ultimi 15 anni in particolar modo hanno ampliato i loro studi, ottenendo una specializzazione in cromoterapia, in aromaterapia, e soprattutto affrontando una scuola di 3 anni diplomandosi in kinesiologia applicata (docenti dott. Mauro Stegagno e Carmela Travaglino), attualmente sono iscritte a MTC (medicina tradizionale cinese) presso la scuola Daleth di Padova (docente dott. Andrea Ferrari). "Stiamo creando un nuovo modo di lavorare sia nell'estetica che nel benessere - dichiara Paola De Michele - nel nostro progetto è inclusa una stanza congressi per poter ospitare professionisti del settore olistico ovvero kiropratici, kinesiologi, osteopati, riflessologi, operatori di medicina cinese ecc. che possano tenere corsi per l'autoguarigione o per altri operatori del settore che intendano ampliare le loro conoscenze. Collaboreremo con medici pnei (psiconeuroendocriniimmunologici) che mettono insieme una serie di trattamenti per la prevenzione delle malattie croniche osservando gli individui nel loro insieme. Nel 2025 partirà un progetto di co-working con operatori del settore turistico per proporre il nostro territorio, non solo dal punto di vista culturale ma anche sensoriale, di benessere ed esperienziale.

Teatro Gentile: lunedì "Il Lago dei cigni", rinviata la commedia con la Incontrada

Il primo appuntamento del 2025 al teatro Gentile (fuori abbonamento) è previsto per **lunedì 6 gennaio** (ore 21): si tratta del classico balletto ottocentesco "Il Lago dei cigni" (nella foto) in due atti e quattro scene con le straordinarie musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij e le coreografie di Marius Petipa. Per interpretarlo, arriverà a Fabriano il "Balletto di Mosca - Russian Classical Ballet" che fin dalla sua fondazione (2005) si propone di conservare integralmente la tradizione del balletto classico russo. La compagnia è composta da un cast di ballerini diplomati nelle più prestigiose scuole coreografiche di Mosca, San Pietroburgo, Novosibirsk e Perm. "Il Lago dei cigni" è una storia d'amore, tradimento e trionfo del bene sul male, pieno di romanticismo e bellezza, che da più di un secolo delizia il pubblico. La rappresentazione dei personaggi, in particolare nel confronto tra la purezza del Cigno Bianco e l'oscurità del Cigno Nero, richiede virtuosismo e un forte talento drammatico da parte dei ballerini solisti, culminante nei due "grand pas de deux" nella seconda e nella terza scena. Rinviato, invece, lo spettacolo previsto per il giorno dopo, **martedì 7 gennaio**, la commedia "Ti sposo ma non troppo": la protagonista Vanessa Incontrada, infatti, è indisposta e quindi la tournée è stata sospesa. La nuova data sarà comunicata prima possibile (rimangono validi i biglietti già acquistati e gli abbonamenti). Ulteriori informazioni: 0732 3644, 071 2072439.

Ferruccio Cocco



GRUPPO

Bondoni
ACCOLGIE IL TUO SILENZIO
dal 1899

SERVIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Casa Funeraria
INFINITUM

Via Pietro Nenni, 1/c - 60044 Fabriano (AN) - Tel 0732 619698 - www.bondoni.com

Frazioni, strade completate

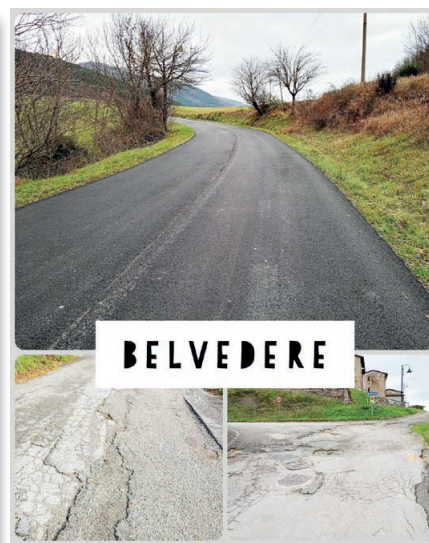
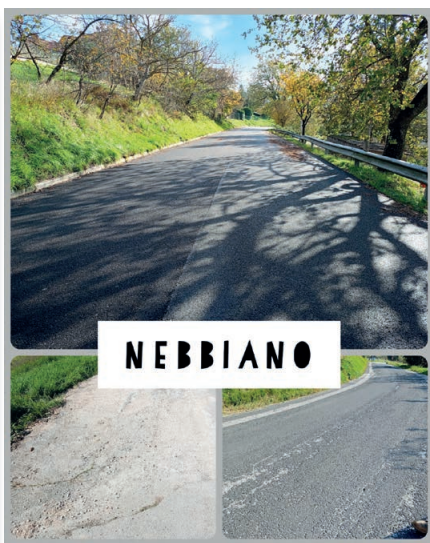
Il via ai lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della rete stradale

L'amministrazione comunale di Fabriano ha dato il via ai lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della rete stradale comunale, con priorità ai tratti più compromessi delle frazioni. Le prime zone interessate dagli interventi sono Campodiegoli, Belvedere, Nebbiano, Montefiascone e Castelletta.

Contemporaneamente, si stanno svolgendo interventi di riqualificazione nel centro storico, tra cui il rifacimento dei sanpietrini in via G.B. Miliani, con l'obiettivo di valorizzare il decoro urbano e migliorare la fruibilità di una delle vie simboliche della città.

L'intervento, inserito nel programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025, riguarda la sistemazione e la messa in sicurezza delle strade più danneggiate. I lavori includono il rifacimento dell'asfalto nei tratti più compromessi e la riparazione delle buche. L'obiettivo

è garantire strade più sicure e percorribili per tutti i cittadini. Il sindaco Daniela Ghergo sottolinea l'importanza di iniziare dalle frazioni: "Le frazioni rappresentano una parte fondamentale del nostro territorio e il loro mantenimento infrastrutturale era una priorità per questa amministrazione.



Abbiamo deciso di avviare i lavori proprio da queste zone per rispondere alle esigenze dei cittadini che da tempo chiedevano interventi concreti. Con questi lavori garantiremo maggiore sicurezza e decoro alle strade comunali, migliorando la qualità della viabilità in tutte le aree coinvolte".

"Dopo il monitoraggio delle esigenze delle varie frazioni, - dichiara Massimo Spreca, consigliere delegato per le frazioni - condotto nella fase iniziale della nostra legislatura, abbiamo avviato diversi interventi sul territorio. Le prime azioni hanno riguardato la messa in sicurezza dei luoghi, con la rimozione degli alberi secchi presenti in più frazioni. Abbiamo inoltre installato giochi per bambini, un lavoro che è ancora da completare poiché non siamo riusciti a coprire tutto il territorio. Ad Albacina stiamo riqualificando il parco e abbiamo sistemato l'illuminazione pubblica in vista degli eventi estivi. Di recente,

abbiamo realizzato nuovi attraversamenti pedonali e rinnovato la segnaletica orizzontale in alcune zone, oltre al rifacimento dell'asfalto nelle aree menzionate.

Particolare attenzione è stata dedicata alle frazioni che organizzano eventi, fornendo loro il materiale necessario. A Serradica abbiamo installato una casetta in legno per la magia dei presepi, mentre a Cacciano realizzeremo un info point".

Oltre alle frazioni già citate, gli interventi proseguiranno anche in città su ulteriori tratti stradali individuati come prioritari, tra cui via Campo Sportivo, via Don Riganelli, via Dante e molte altre.

L'amministrazione, con questo intervento, dimostra ancora una volta attenzione alla sicurezza e alla vivibilità del territorio, rispondendo in maniera puntuale alle necessità di manutenzione e miglioramento della rete stradale comunale.

Laser innovativo per la terapia del dolore

Un laser per togliere il dolore in anestesia locale e con un ricovero lampo. Sono le nuove metodiche per combattere il dolore messe in atto dalla Terapia del dolore dell'ospedale di Fabriano che in 4 anni è diventata un punto di riferimento per Ast Ancona, con molti pazienti umbri e residenti nella dorsale appenninica. Questo servizio è stato fortemente potenziato dal primario di Anestesia e Rianimazione, Cristiano Piangatelli, che oggi riesce a trattare periodicamente, con il suo staff, anche 30 pazienti al mese in day surgery con attività ambulatoriale. Parliamo di quattro accessi settimanali, più di 200 visite mensili. L'obiettivo è ridurre il dolore ed evitare l'intervento chirurgico. Il laser è lo strumento di ultima generazione insieme alla coagulazione utilizzato a Fabriano per ridurre la compressione radicolare da ernia al disco. Il tutto in un'unica seduta effettuata in sala radiologica con la collaborazione della Radiologia guidata dal dottor Francesco Tei. Al lavoro al Profili è un'equipe multidisciplinare composta da 5 medici anestesisti-rianimatori e un pool di infermieri che ha visto aumentare il proprio lavoro oltre all'attività del Blocco Operatorio, già a pieno regime. Protagonisti sono pazienti di tutte le

età che soffrono di dolore lombare, la settima malattia a livello mondiale. Dal classico mal di schiena, fino alla lombosciatalgia. «Ad oggi abbiamo sei sedute a settimana di sala radiologica per le procedure più avanzate. I nostri pazienti - dice il primario, Piangatelli - soffrono di ernia al disco, stenosi lombari o di patologie toraciche piuttosto dolorose come le neuropatie da herpes zoster. Appliciamo tecniche innovative in anestesia locale, in ricovero breve, per trattamenti che vanno dalla radiofrequenza tradizionale, passando per la cooled a -80°, la coagulazione del disco, la radiofrequenza gangliare e il laser discale. Altra novità è la collaborazione con il Centro Trasfusionale: grazie ad un prelievo di sangue ed alla sua processazione si rende disponibile un gel piastrinico che sarà iniettato dall'anestesista nei dischi disidratati». Un lavoro che richiede grande attenzione che prende il via dal sangue dello stesso paziente. La Terapia del Dolore lavora in stretta collaborazione con tutti i reparti, in particolare con la neuroriabilitazione e la fisioterapia dirette dalla dottoressa Sara Giorgi che completano il percorso nel post trattamento. La Neurochirurgia di Torrette diretta dal dottor Trignani effettua



due sedute al mese al Profili. L'attività si intensifica: «Abbiamo anche l'ambizione di aprire un ambulatorio di neurochirurgia al Profili» conclude Piangatelli.

Marco Antonini

BREVI DI FABRIANO

~ INCENDIO IN FABBRICA

Sassoferrato, 16 dicembre, ore 20.45. Incendio nell'impianto di aspirazione di uno stabilimento industriale spento dai VdF di Fabriano e di Arcevia. Cause e danni da accertare.

~ ARRESTATI: AVEVANO 260 GRAMMI DI COCAINA

Fabriano, 15 dicembre. Due fabrianesi - età 24 e 25 anni - avevano in auto 260 grammi di cocaina e nei due appartamenti ove abitavano 24 grammi di marijuana e 1 grammo di hashish, strumenti per confezionare dosi e 1.000 euro in banconote frutto di spaccio. I Carabinieri arrestano entrambi per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I giudici confermano l'arresto e condannano quello dei 2 che aveva precedenti penali, agli arresti domiciliari e l'altro lo liberano.

~ 2 DISPERSI E RITROVATI

Valgiubola, 21 dicembre, pomeriggio. Nel bosco, due escursionisti anconetani - età 26 e 24 anni - perdono l'orientamento, escono dal percorso e chiamano soccorso cosicché personale del Soccorso Alpino di Ancona, i VdF locali e un elicottero partono alla ricerca. L'elicottero li localizza e poco dopo vengono recuperati - erano in buone condizioni - e accompagnati a piedi fino al luogo in cui avevano lasciato l'autovettura.

~ "SPINTO E *RCHIAPPATO*"

Fabriano, viale Pietro Miliani, 4 dicembre, ore 15.30. Un paesano racconta: "Andavamo a spasso io e una mia accompagnatrice, procedevamo dalle nuove alle vecchie Cartiere, stavamo sul ponte del fiume Giano che prima - a 10 metri - ha una curva a destra e - dopo altri 10 metri - una a sinistra; camminavamo sul lato sinistro della strada - circolano pochi veicoli in quella via - quando sentiamo arrivare una moto da destra, cioè dallo stesso lato in cui stavamo. "A destra - dice la signora - e mi prende un braccio e tira. Io, che volevo andare più a sinistra, tiro in senso inverso, strattono, mi si intrecciano le gambe, cado all'indietro e finisco a gambe per aria. La donna corre a sollevarmi, e io - prima sorpreso - mi alzo su

come una molla senza alcun dolore. Il motorino arriva, ci evita, si ferma poco avanti e il ragazzo che lo conduce chiede. "Serve aiuto?" - e io: "No, grazie. Non mi sono fatto male". Perché, pur finendo a gambe per aria, ho toccato l'asfalto col fondo schiena, la testa non l'ho battuta e solo con la spalla sinistra ho urtato lievemente. E dopo, con la signora ho osservato: "Ho sentito come se qualcuno m'avesse spinto, e qualcun'altro m'avesse rchiappato". (Sicuramente - diciamo noi - sarà intervenuta la divina Provvidenza visto che il paesano ha 80 anni!).

Porthos

~ PRIMA NEVE

Fabriano, 23 dicembre. In città, dalle ore 7 alle ore 9.30 ha nevicato e sull'asfalto alla fine ce ne erano 2 dita della bianca coltre. A Poggio San Romualdo, la frazione a maggiore altitudine - sta a 963 metri a l. m - ha nevicato tutto il giorno e ha raggiunto i 30 centimetri. Nei giorni successivi, il paese turistico montano è stato invaso da sciatori anconetani e non di tutte le età, che scendevano nella costa sotto le antenne e in quella presso il cimitero.

~ NON RISPONDETE A "DOBBIAMO CONSEGNARLE..."

Fabriano, dicembre. Dalla Polizia Postale: molti fabrianesi e non solo ricevono telefonate con "Dobbiamo consegnarle un pacco, ma non possiamo perché l'indirizzo è sbagliato e vada sul sito... e digita l'indirizzo vero". Non rispondete, chiudete lo smartphone e cancellate l'avviso perché vi si vuole truffare.

~ BRONTOLONE

*Giardini Regina Margherita, 26 dicembre. Una signora chiede ad alcuni intenti a leggere i manifesti di spicciarle due euro, perché ha un'urgenza e il mangia soldi del wc non dà il resto. Nessuno dei presenti può accontentarla e lei si allontana e non sappiamo come ha rimediato. Ora costa 50 centesimi - ex 1.000 lire - usare quel gabinetto, mentre prima i wc erano 4 e gratuiti. Insomma bisogna che il meccanismo o spicci gli euro, o dia il resto.



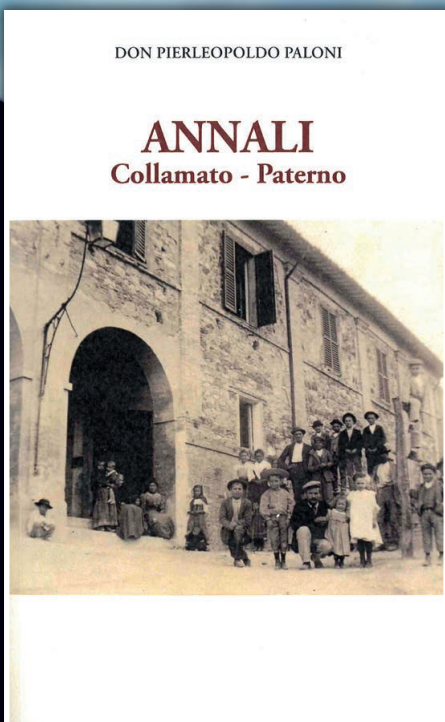
ANNALI
 Marischio - Melano - Cupo
 Campodiegoli - Varano - Vallina

**MARISCHIO
 MELANO
 CUPO
 CAMPODIEGOLI
 VARANO
 VALLINA**

I NOVE VOLUMI SULLE FRAZIONI FABRIANESI

DI DON PIERLEOPOLDO PALONI

STORIE
 FATTI
 PERSONAGGI
 E CURIOSITÀ
 SUI NOSTRI
 PAESI



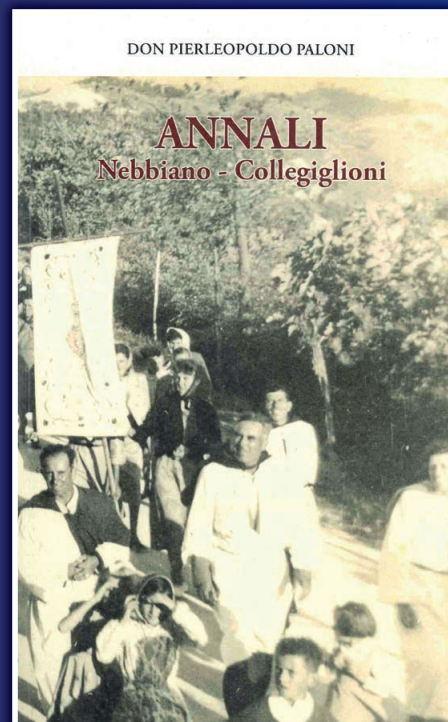
ANNALI
 Collamato - Paterno

**COLLAMATO
 PATERNO**



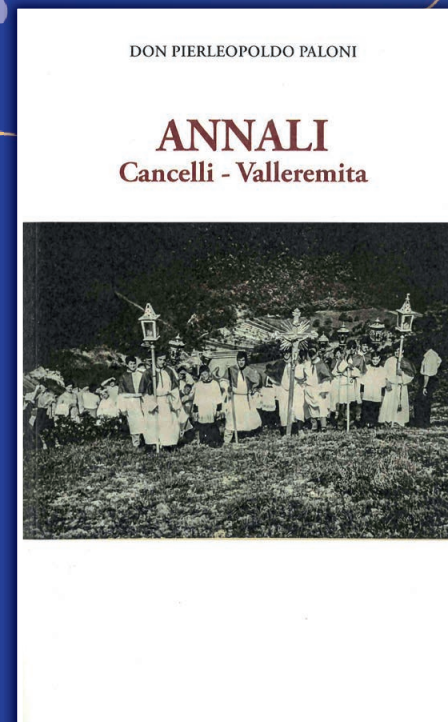
ANNALI
 Serradica - Cacciano
 Campodonico - Belvedere

**SERRADICA
 CACCIANO
 CAMPODONICO
 BELVEDERE**



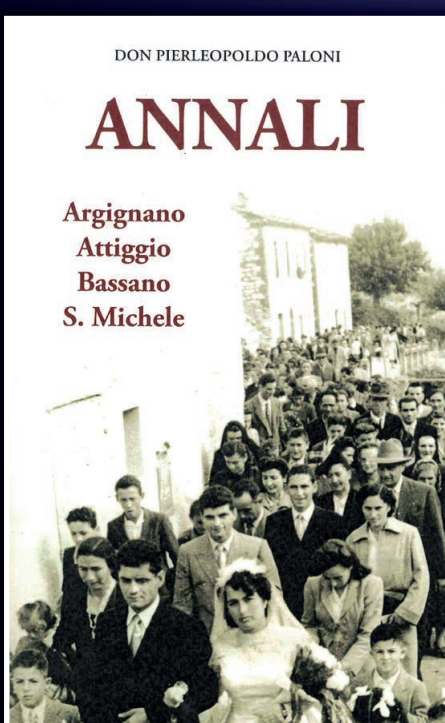
ANNALI
 Nebbiano - Colleggioni

**NEBBIANO
 COLLEGGIONI**



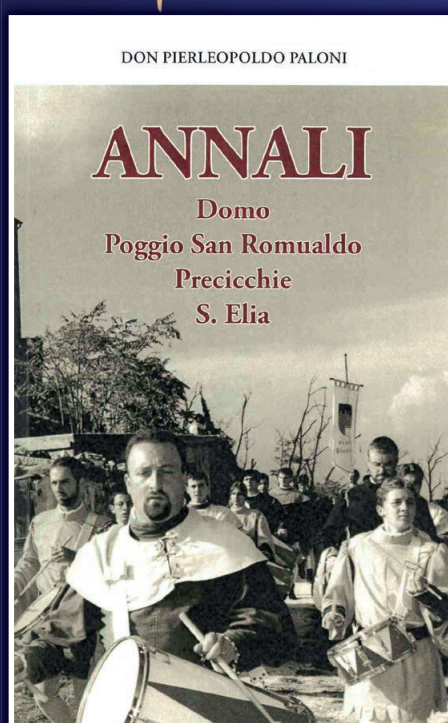
ANNALI
 Cancelli - Valleremita

**CANCELLI
 VALLEREMITA**



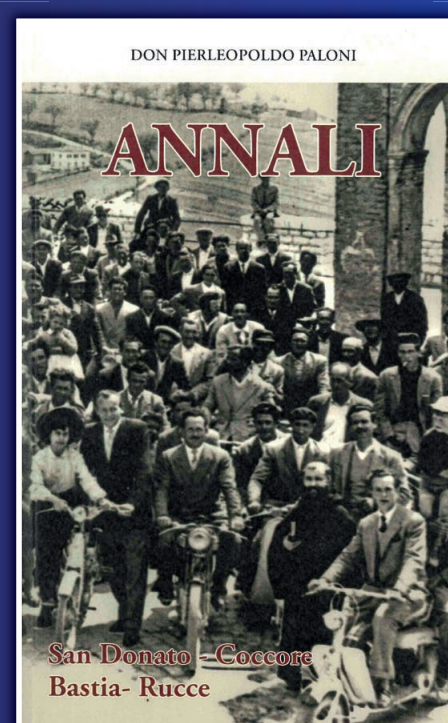
ANNALI
 Argignano
 Attiggio
 Bassano
 S. Michele

**ARGIGNANO
 ATTIGGIO
 BASSANO
 S. MICHELE**



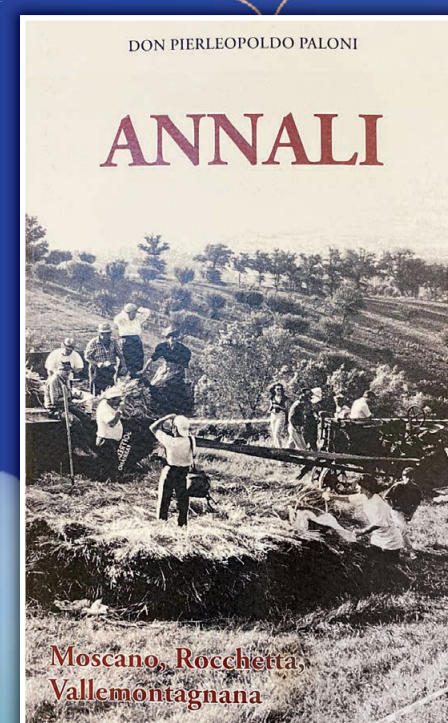
ANNALI
 Domo
 Poggio San Romualdo
 Precicchie
 S. Elia

**DOMO
 POGGIO SAN ROMUALDO
 PRECICCHIE
 S. ELIA**



ANNALI
 San Donato - Coccore
 Bastia - Rucce

**SAN DONATO
 COCCORE
 BASTIA
 RUCCE**



ANNALI
 Moscano - Rocchetta
 Vallemontagnana

**MOSCANO
 ROCCHETTA
 VALLEMONTAGNANA**

CULTURA Oltre 400 visitatori all'inaugurazione della mostra di Angelo Mezzanotte

Sono scatti di successo

Un grande successo di pubblico, con oltre 400 visitatori la mostra fotografica di Angelo Mezzanotte "Una Vita Immaginata", inaugurata sabato scorso a Fabriano, in Zona Conce, si è affermata come un evento di riferimento nel panorama culturale locale. L'evento ha confermato ancora una volta l'importanza dell'arte visiva come strumento di espressione, riflessione e aggregazione culturale. La retrospettiva composta da sessanta immagini, in bianco e nero e a colori, provenienti dall'archivio fotografico riassume i momenti più significativi della sua evoluzione artistica, tecnica e spirituale. La mostra è stata curata da Aurora Monachesi. Le opere esposte spaziano tra diversi temi, tra cui paesaggi mozzafiato, ritratti emozionanti e interpretazioni astratte, offrendo al pubblico un viaggio multisensoriale attraverso l'obiettivo del talentuoso Angelo Mezzanotte. Con oltre 400 presenze registrate, l'evento ha superato le aspettative, attirando un pubblico eterogeneo composto da appassionati di fotografia, artisti e docenti universitari. L'affluenza ha testimoniato non solo

la qualità delle opere esposte, ma anche la capacità della mostra di creare un momento di condivisione e dialogo culturale. L'inaugurazione è stata arricchita dagli interventi del presidente di Carifac'Arte Alaimo Angelelli e dell'assessore alla Bellezza del Comune di Fabriano, Maura Nataloni, a cui hanno fatto seguito in ordine cronologico: Massimo Bardelli, delegato regionale e consigliere

Nazionale Fiaf, Fabio Marcelli PhD in Storia dell'arte presso l'Università degli Studi di Perugia e infine Aurora Monachesi, curatrice della Mostra. I relatori hanno approfondito i temi centrali della mostra e condiviso storie dietro alcuni degli scatti più significativi, spiegando il processo creativo e le emozioni che si celano dietro le opere dell'artista. "La risposta entusiasta del pubblico - ha sottolineato il



Foto servizio Cico

presidente di Carifac'Arte - evidenzia l'importanza di iniziative culturali di questo tipo, capaci di avvicinare le persone all'arte e anche di promuovere nuovi talenti. Siamo entusiasti di questa partecipazione straordinaria, questo successo dimostra quanto sia forte il desiderio di scoprire e apprezzare la fotografia come forma d'arte universale". Aggiungendo inoltre, "I numeri e feedback tanto positivi hanno spinto gli organizzatori a pensare

già a nuove mostre d'arte declinate in ogni sua forma: dalla pittura alla scultura, dalla musica alla poesia con l'ambizione di superare il risultato di questa edizione. Inoltre, saranno affiancate all'esposizione, attività interattive come: laboratori, workshop per studenti, viste guidate al Polo Museale, incentivando la partecipazione di famiglie e giovani a Zona Conce". La mostra fotografica sarà aperta al pubblico fino al 26 gennaio.

Emozioni in armonia Due mostre: arte, inclusione, ambiente

Un grande successo per il Coro Polifonico Vox Nova di Fabriano, che lo scorso 13 dicembre si è esibito al Teatro di Chiaravalle unitamente al Coro Voci Fabrianesi e all'Orchestra Giovanile delle Marche.

Il Coro Polifonico Vox Nova di Fabriano, fondato nel 1994, si dedica alla divulgazione della polifonia e della musica vocale, con particolare attenzione alla letteratura corale contemporanea.

Il 13 dicembre con la guida del direttore Milly Balzano ha partecipato a un concerto tributo a Hans Zimmer presso il Teatro di Chiaravalle.

L'evento, promosso dal Rotary Club Falconara Marittima con il patrocinio del Comune di Chiaravalle, ha visto la partecipazione dell'Orchestra Giovanile delle Marche, diretta dal Maestro Stefano Campolucci, e del Coro Voci Fabrianesi, diretto da Emilio Procaccini.

Il programma ha incluso celebri colonne sonore di Zimmer, tra cui "Pirati dei Caraibi", "Il Codice da Vinci", "Il Gladiatore" e "Il Re Leone".

L'integrazione delle voci corali ha arricchito l'esecuzione, conferendo profondità alle composizioni. L'evento ha registrato il tutto esaurito, con il ricavato destinato ai progetti della Caritas locale, sottolineando l'importanza della musica come veicolo di solidarietà.

La partecipazione del Coro Vox Nova a questo tributo testimonia il suo continuo impegno nella promozione della cultura musicale e nella collaborazione con altre realtà artistiche della regione: la visione del Coro va oltre la semplice esecuzione di note, la polifonia è sentita come un linguaggio universale capace di trasmettere emozioni, evocare immagini e risvegliare sentimenti, toccando l'anima e parlando al cuore.



Il Comune di Fabriano invita i cittadini a visitare due mostre di rilievo culturale e artistico, già inaugurate e pronte ad accogliere il pubblico. Questi eventi, che uniscono arte e riflessione sociale, si svolgono al Museo della Carta e della Filigrana, confermando il ruolo della città come punto di riferimento per la creatività e la sostenibilità.

La mostra fotografica "Aletheia (ovvero lo svelamento di una verità profonda)" di Marco Pozzi sarà visitabile fino al 6 gennaio. Un progetto che narra attraverso immagini toccanti l'esperienza del laboratorio di Teatro Sociale e Danza Movimento Terapia "OperaH", coinvolgendo persone con disabilità in un percorso artistico che diventa testimonianza di accoglienza, diversità e inclusione. L'esposizione, risultato di sette mesi di documentazione fotografica, offre uno spaccato profondo su come l'arte possa superare le barriere della normalità, evidenziando l'unicità di ogni individuo. «L'arte è un linguaggio universale che permette di superare i pregiudizi e valorizzare le differenze. Questa mostra è un invito a riflettere su come possiamo rendere la nostra società più inclusiva», ha dichiarato l'assessore Maura Nataloni.

Sempre presso il Museo della Carta,



è visitabile la mostra "Foresta di Carta" dell'artista Maria Victoria Chezner dedicata al rapporto tra l'arte e la sostenibilità ambientale. Le opere esposte utilizzano la Carta di Fabriano, universalmente riconosciuta per la sua qualità, come simbolo di un legame profondo tra patrimonio culturale e natura. L'assessore Maura Nataloni ha evidenziato come questa esposizione sia anche un importante strumento educativo: «Porteremo i messaggi della mostra nelle scuole per sensibilizzare i giovani sull'importanza del rispetto dell'ambiente e della tutela dei valori universali che ci legano alla natura». L'artista protagonista ha dichiarato: «Ogni opera rappresenta una metafora del rapporto tra

fragilità e forza. La carta, come l'ambiente, è preziosa e va preservata con attenzione e consapevolezza».

Con queste due mostre, Fabriano si conferma una città capace di intrecciare tradizione e innovazione, proponendo una visione di futuro fondata su valori come l'inclusione e la sostenibilità. I cittadini sono invitati a visitare queste esposizioni per scoprire due prospettive artistiche che raccontano storie profonde e coinvolgenti, in grado di ispirare riflessioni e consapevolezza nuove.

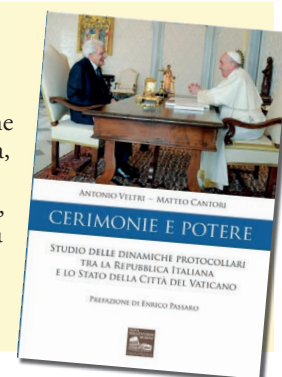


"Cerimonie e Potere", il volume monografico di Matteo Cantori

Il volume monografico "Cerimonie e Potere - Studio delle dinamiche protocollari tra la Repubblica Italiana e lo Stato della Città del Vaticano" di Antonio Veltri e Matteo Cantori, pubblicato nel settembre 2024 per i tipi di Nova Millennium Roma, offre un'analisi dettagliata delle relazioni protocollari tra le due entità, evidenziando il ruolo fondamentale di cerimonie e protocolli nel preservare l'equilibrio politico e diplomatico. Con uno stile incisivo e una solida documentazione, gli autori strutturano l'opera in tre capitoli, ciascuno dedicato a un aspetto specifico delle dinamiche protocollari: dalle cerimonie ufficiali alle visite diplomatiche, fino a una ricca panoramica delle

interazioni storiche e culturali. Il libro, di lettura scorrevole, mette in luce come il cerimoniale rappresenti non solo una manifestazione di rispetto e formalità, ma anche uno strumento unico di comunicazione.

Grazie a un linguaggio chiaro e accessibile, l'opera si rivolge sia agli studiosi, sia agli appassionati di storia, politica e attualità, combinando con efficacia narrazione storica e analisi critica. Il testo si conclude in modo coinvolgente con un'intervista esclusiva al maestro Filippo Sorcinelli, che arricchisce ulteriormente l'approfondimento sul tema.



Una voce all'informazione **A**zione



Per un
REGALO
dentro la calza
della
BEFANA



ed essere
sempre
informato
sulla tua
città....

abbonamento:

- » ordinario euro 45
- » amicizia euro 60
- » sostenitore euro 80

L'AZIONE

Massimo Polidoro e tanti big per la Scienza in Festa

Grande successo per l'edizione invernale di "La Scienza in Festa", l'evento di divulgazione scientifica che l'Università di Camerino ha organizzato nel fine settimana appena trascorso a Matelica tra palazzo Ottoni e il teatro Piermarini. Ospiti d'eccezione sono stati Giulia Biondi, blogger e autrice del metodo "Bilanciamo" che ha presentato il suo ultimo libro ed il noto scrittore e divulgatore scientifico Massimo Polidoro che ha parlato del libro "La meraviglia del tutto" scritto a due mani con Piero Angela. Nel libro Polidoro ricorda anche che l'Università di Camerino nel 1988 conferì a Piero Angela la laurea honoris causa in Scienze Naturali. Coinvolgente anche l'appuntamento in teatro di domenica pomeriggio con "4 Ricerche", un format che ha visto sfidarsi ricercatori, ricercatrici, studentesse e studenti dell'ateneo. A Palazzo Ottoni la due giorni ha visto protagonisti tanti soggetti, a partire proprio dai ricercatori di Unicam, che hanno condotto i presenti alla scoperta dell'affascinante mondo della scienza, con esperimenti, giochi e attività interattive, tra cui anche la

presentazione al pubblico del progetto GR-UMMY, un'idea innovativa dalla Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute, che ha portato alla formulazione di caramelle funzionali partendo dalle vinacce. L'evento, interamente a ingresso libero, è stato realizzato dall'Università di Camerino in collaborazione con il Comune di Matelica e l'associazione Next. A calcare il palcoscenico sono stati Caterina Amichetti, Fabrizio Bendia, Giada Bosi, Cristina Casadidio, Sara Diambra, Cristian Marinangeli, Luca Mozzoni, Sara Pagliaricci, Lorenzo Rossi, Alessia Tombesi,

Claudia Vitturini, ricercatrici e ricercatori, studentesse e studenti dell'Ateneo, guidati dal presentatore Alessandro Gnucchi dell'associazione

Next e di FosforoScienza. «Ancora una volta Unicam protagonista con la sua ricerca di eccellenza a Matelica – ha commentato il sindaco Denis Cingolani – ringrazio il magnifico Rettore Graziano Leoni per aver scelto la nostra città per questa edizione invernale della Scienza in Festa. Abbiamo scoperto tante novità e curiosità che ci hanno arricchito, confermando il fatto che Unicam è una grande e importante risorsa per la nostra città». Grande soddisfazione anche per l'assessore alla Cultura e ai Rapporti con Enti Nazionali e Sovranazionali Barbara Cacciolari: «Abbiamo subito accolto la proposta

dell'ateneo di organizzare questa edizione di Scienza in Festa. Come Comune di Matelica ci piace concepire un po' come l'attuatore delle varie progettualità dell'Università di Camerino che vengono messe in campo nei vari settori di competenza. Vogliamo aprire le porte alla scienza, in quanto si tratta di una chiave che apre al futuro. Abbiamo bisogno di creare lavoro, stiamo vivendo diverse crisi e quindi mi auguro che attraverso la ricerca si possano produrre nuove possibilità. Matelica si rende disponibile per questo, soprattutto per quanto riguarda la formazione delle nuove generazioni, partendo dalle nostre scuole fino ad arrivare alla creazione di percorsi di crescita proprio grazie alla collaborazione con l'ateneo».



Nonnina sventa una truffa, un esempio per tutti

La cosiddetta "truffa del finto nipote" è finita male per due campani, una donna di 34 anni di Pomigliano d'Arco e un giovane di Marciacise, deferiti dai Carabinieri di Matelica all'autorità giudiziaria per tentata truffa aggravata. I fatti risalgono allo scorso venerdì 13 dicembre, quando un'anziana matelicese di 86 anni è stata contattata telefonicamente dai due al ricevitore fisso domestico dal sedicente nipote che le ha riferito che la madre (la figlia della vittima) era stata fermata dai Carabinieri per aver provocato un incidente stradale e che per la sua liberazione era necessario il pagamento di una cauzione di 10mila euro. La vispa signora però non è affatto caduta nella trappola e ha preferito contattare i Carabinieri della stazione

di Matelica, i quali, grazie all'esame delle immagini di videosorveglianza del comune, sono riusciti a risalire alla targa dell'autovettura in uso ai presunti truffatori, che è risultata noleggiata a Roma. I Carabinieri hanno diramato le ricerche della suddetta autovettura, che alcune ore dopo è stata intercettata e controllata in Umbria, con a bordo i due campani, che sono stati deferiti per tentata truffa. La donna di Pomigliano d'Arco, già nota alle Forze di Polizia, era già sottoposta alla misura dell'obbligo di firma per reati dello stesso tipo. Di questo bell'episodio, che dimostra come sia cresciuta l'attenzione e la consapevolezza dei pericoli, grazie anche alla campagna promossa dai Carabinieri in chiese e attraverso i giornali, si è parlato anche

mercoledì 18 dicembre scorso quando il sindaco Denis Cingolani ha ricevuto a Palazzo Ottoni la visita del colonnello Raffaele Ruocco, comandante provinciale dei Carabinieri di Macerata, e del capitano Angelo Faraca, comandante della Compagnia dei Carabinieri di Camerino. Un momento che è servito per scambiarsi gli auguri di Natale, ma anche per fare il punto della situazione sul fronte sicurezza in città. Il sindaco da parte sua è tornato ad invitare tutti i cittadini a prestare la massima attenzione, sia quando si risponde al telefono, sia quando si incontrano soggetti sconosciuti. «Purtroppo – ha dichiarato il primo cittadino –, il pericolo della truffa è sempre dietro l'angolo, per ogni dubbio conviene rivolgersi sempre al 112. Ringraziamo da parte della città di Matelica i Carabinieri per la grande vicinanza e per la sensibilità dimostrata nell'ultimo periodo: a loro e alle rispettive famiglie auguriamo un sereno Natale e un felice anno nuovo».



Spettacolo natalizio di majorettes in centro

Uno spettacolo itinerante per le vie del centro storico a suon di musiche natalizie e coreografie di un nutrito gruppo majorettes ha animato le vie del centro domenica 15 dicembre scorso. Anche questa domenica il Natale matelicese è tornato ad animare la città con l'esibizione di tante majorettes che hanno sfilato per corso Vittorio Emanuele e piazza Mattei a suon di musiche natalizie e abiti a tema. Un momento magico tra le luminarie e gli allestimenti del centro che ha incuriosito e animato i presenti. «Un grazie immenso alle majorettes che si sono esibite in costume natalizio per le vie del centro storico – ha commentato l'assessore alla Cultura Barbara Cacciolari, presente all'evento – hanno sfidato il freddo e ballato con tanta passione, incantando tutti con i loro sorrisi e le loro coreografie».

Una giornata per le eccellenze scolastiche

Sabato 14 dicembre scorso al Teatro Piermarini di Matelica si è svolta la Cerimonia delle Eccellenze, promossa dalla dirigente scolastica, prof.ssa Roberta Carboni: un evento dedicato a celebrare i risultati straordinari ottenuti dagli studenti dell'Istituto comprensivo "Enrico Mattei", durante l'anno scolastico 2023-2024. La manifestazione ha avuto come protagonisti quegli studenti che hanno raggiunto traguardi significativi, ottenendo 10 e 10 e lode all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. A loro si sono aggiunti i ragazzi che hanno conseguito certificazioni linguistiche di livello A2 e B1 in lingua inglese, e la certificazione informatica ICDL. Attestati che evidenziano la preparazione e le competenze acquisite. Durante la cerimonia, sono stati invitati a premiare le eccellenze il sindaco di Matelica, Denis Cingolani, il sindaco di Esanatoglia, Luigi Nazzareno Bartocci, il comandante della stazione dei Carabinieri di Matelica Christian Orrù e l'ex dirigente dell'Istituto comprensivo Antonio Trecciola, che hanno dedicato parole di elogio agli alunni per l'impegno profuso. Alcuni studenti si sono esibiti in performance artistiche, cantando, suonando, ballando e recitando poesie e riflessioni, dimostrando che oltre all'impegno scolastico, nutrono anche una grande passione per le arti. La professoressa Cinzia Di Noia, referente alla valutazione, che ha curato l'organizzazione dell'evento insieme alla professoressa Paola Mosciatti, primo collaboratore del dirigente scolastico, ha sottolineato come il successo di questi giovani sia frutto di impegno, collaborazione e sostegno da parte di tutti: docenti, genitori e amministratori locali. Un ringraziamento particolare è stato rivolto agli insegnanti che,

con passione e dedizione, accompagnano gli studenti nel loro percorso di crescita, favorendo l'acquisizione di competenze essenziali per affrontare il futuro. La dirigente scolastica rivolgendosi direttamente agli alunni ha rimarcato l'importanza di essere se stessi, di non perdere di vista i propri obiettivi e le proprie passioni. «Vi auguro di non accontentarvi, di essere sempre esigenti e di puntare sempre in alto senza farvi scoraggiare dagli inevitabili ostacoli che si presenteranno nel corso della vita – ha concluso – dagli ostacoli ci si rialza più forti se non viene meno la motivazione e la fiducia in se stessi». La giornata si è chiusa con un canto collettivo di tutti i presenti, che si sono cimentati in "Sogna ragazzo sogna" di Roberto Vecchioni, in un'atmosfera ricca di emozioni. La Cerimonia delle Eccellenze non solo ha premiato i meriti individuali, ma ha anche dato spazio a un messaggio di speranza e di fiducia nel futuro dei giovani, incitando tutti a continuare a perseguire l'eccellenza in ogni campo. L'Istituto comprensivo "Enrico Mattei" di Matelica si conferma così un luogo di educazione e crescita, dove i giovani vengono preparati non solo a conseguire traguardi scolastici, ma anche a diventare cittadini consapevoli e pronti a dare il loro contributo alla società.



Primaria, il bambino del tram

Martedì 17 dicembre alle 10.30 all'Ipsia Pocognoni, i bambini della scuola primaria di Matelica e di Esanatoglia (cinque quarte e cinque quinte) hanno partecipato alla presentazione dell'albo illustrato "Il bambino del tram", incontrando Emanuele Di Porto, il protagonista della storia, da poco nominato commendatore Ordine al merito della Repubblica dal presidente Mattarella. Erano presenti Paolo Cesari di Orecchio Acerbo e Chiara Pacifici, responsabile dell'educazione formale di Amnesty International. Gli alunni hanno potuto ascoltare direttamente dalla viva voce di Emanuele la sua storia, di quando, a soli 12 anni, il 16 ottobre del 1943 assistette al rastrellamento del ghetto di Roma, salvandosi per la spinta della mamma che lo fece scendere dal camion, sul quale l'aveva raggiunta nel tentativo di liberarla dai tedeschi. Poi Emanuele si rifugiò su un tram, dove rimase nascosto per tre giorni, grazie alla solidarietà dei tranvieri romani. Il racconto vivace e commosso di Emanuele ha fatto comprendere ai bambini come, anche nei momenti più bui della storia, si possa scegliere di stare dalla parte giusta, a fianco di chi è più debole, per fare un gesto che può cambiare la vita di chi ci è vicino. Alla fine dell'incontro le bambine e i bambini hanno donato tantissimi disegni e poesie ad Emanuele che ha autografato tutti i loro libri.



Sotto l'albero le prelibatezze locali

C'è una forte presa di coscienza ultimamente delle potenzialità enogastronomiche del nostro territorio e lo confermano gli operatori del settore e gli acquisti in forte crescita. Non a caso quindi anche l'amministrazione comunale ha tenuto a rafforzare questo trend. «La nostra città offre una variegata gamma di prodotti – hanno dichiarato i componenti della Giunta guidata da Denis Cingolani –, dall'enogastronomia agli ottimi articoli in vendita presso i tanti negozi e attività cittadine, per poter regalare a tutti gli effetti un presente "made in Matelica". Spesso ricerchiamo su internet o nei grandi centri commerciali a decine di km di distanza il regalo "perfetto" da fare a un familiare, amico o conoscente. In realtà si possono

risparmiare carburante ed emissioni di Co2 prodotte per far arrivare un pacco dall'altra parte del mondo semplicemente facendo un giro tra

gli esercizi commerciali della città. Per non parlare poi dei prodotti da portare a tavola sotto le feste: dall'eccezionale e pluripremiato Verdicchio di Matelica ai prodotti tipici del territorio che ci invidiano in tutto il mondo. Per questo motivo il sindaco di Matelica Denis Cingolani e l'amministrazione comunale invitano tutta la cittadinanza a "mangiare, bere e regalare Matelica per le festività, non c'è niente di meglio della riscoperta dei tanti prodotti e attività locali, eccellenze assolute nel panorama regionale, nazionale e internazionale che spesso accantoniamo per provare novità o nuove esperienze, come è giusto che sia. Il Natale però è tradizione, è immergersi nel territorio in cui viviamo, per cui come amministrazione comunale ci sentiamo di invitare tutti a cercare il proprio regalo o la propria "chicca" da portare in tavola andando alla scoperta delle nostre numerose e meravigliose attività locali».



Un progetto nato a Matelica e ormai sostenuto a livello nazionale. Grazie a un ambizioso progetto di restauro, finanziato dal 5x1000 e realizzato sotto la direzione della Soprintendenza Archivistica delle Marche, un prezioso incunabolo del 1489, la "Biblia latina cum postillis Nicolai de Lyra", è stato riportato al suo antico splendore. Questo intervento, che ha coinvolto anche i Libri dei Consigli (1291-1444) e numerose pergamene, rappresenta la continuazione di un percorso di valorizzazione del patrimonio archivistico matelicense, inizialmente voluto dal Comune di Matelica ed avviato negli anni passati grazie alle risorse del Comune, della Regione e della Fondazione Carima, per poi essere sostenuto a livello nazionale. "Ringrazio vivamente il Ministero e il dott.

Prosegue il restauro di libri e pergamene

Luca Zen per aver sostenuto questo importante progetto – ha dichiarato l'assessore alla Cultura, Barbara Cacciolari –. La conservazione del nostro patrimonio culturale è un impegno che l'amministrazione co-

munale porta avanti con grande determinazione. Questo restauro rappresenta un traguardo importante, ma siamo consapevoli che il cammino è ancora lungo. Continueremo a lavorare per garantire che questo prezioso tesoro sia accessibile e valorizzato al meglio". Grazie a delicate operazioni di pulitura, consolidamento e rilegatura, questi preziosi documenti sono stati riportati a nuova vita, garantendone la conservazione per le future generazioni. Questo progetto è stato reso possibile grazie alla competenza e alla passione del dott. Luca Zen, responsabile di zona della Soprintendenza, che ha creduto fermamente nel valore di questo patrimonio e ha coordinato il team di esperti restauratori Franco e Chiara Panzone dello studio AFrestauri srls.



La prima gara al Pala Arcieri è un'incetta di medaglie

Una meravigliosa incetta di medaglie per l'asd Arcieri Matelica nell'ultimo fine settimana, in occasione della prima gara interregionale di tiro con l'arco nel nuovo Pala Arcieri, struttura unica nel suo genere nel panorama italiano. Tanti gli atleti che hanno preso parte alla gara con ben 92 iscritti, in rappresentanza delle varie squadre di Marche e Umbria. Matelica ha partecipato con 21 tiratori che hanno conquistato numerosi podi ed il primo premio matelicense è stato proprio il presidente dell'associazione sportiva Claudio Zamparini, bronzo per l'arco olimpico senior maschile. Per le medaglie individuali gli ori sono andati a Caterina

Parrini per arco nudo ragazzi femminile, Alberto Gubellini per arco nudo ragazzi maschile, Caterina Fabiani per arco nudo senior femminile, Federica Maggi per arco olimpico junior femminile, Antonello Diomedes per arco nudo master maschile; medaglie di argento a Carmine Mascolo per arco nudo senior ma-

schile e ad Antonio Bianchini per arco nudo master maschile. Positivi anche i risultati a squadra con ori per arco olimpico senior maschile al Zamparini, Quercia, Boni, per arco compound senior maschile al trio Paoli, Sabbatini, Morico, per arco nudo master maschile a Diomedes, Bianchini, Paoli; argenti infine per arco nudo senior maschile al trio Mascolo, Carsetti, Basilissi e per arco nudo senior femminile al trio Fabiani, Villa, Cuppone. Soddisfazione per l'assessore allo Sport Filippo Maria Conti, che ha partecipato all'evento: «Due giorni di assoluto rilievo per il tiro con l'arco a Matelica – ha detto – questa disciplina sta appassionando sempre più persone nel nostro territorio e i risultati non tardano ad arrivare. Questo anche grazie alla nuova struttura del Pala Arcieri, un'eccellenza unica a livello nazionale».



Premiati i commoventi testi scritti dai ragazzi

Esanatoglia – Domenica 15 dicembre pomeriggio si è svolta presso la sala consiliare di Esanatoglia la premiazione della seconda edizione del concorso artistico-letterario dedicato ai bambini e ai ragazzi delle scuole elementari e medie del territorio. Come avvenuto lo scorso anno, anche stavolta la Pro Loco e la giuria tutta sono rimaste piacevolmente sorprese dalla grande quantità di lavori pervenuti, tutti meritevoli di attenzione e interesse. Congratulazioni sono andate alle famiglie e alle insegnanti dei bambini frequentanti la scuola primaria, perché i piccoli artisti hanno affrontato temi davvero molto significativi e toccanti dal punto di vista umano e sociale. Tanta la bellezza degli elaborati, che oltretutto si sono volute assegnare dele menzioni speciali, per aver commosso i giurati. Le menzioni sono andate, per il Disegno della scuola primaria a: Gessica Bulku, Bianca Pignattini, Frida Saracino e all'intera classe quarta. Per la Poesia, invece, menzione speciale delle scuole medie a Luca Vigoni. I premiati delle



quattro sezioni stabilite dal bando sono stati invece: primo premio Disegno scuola primaria a Mia Silvi; primo premio Poesia scuola primaria a Nicole Paglialonga; primo premio Disegno scuola media a Lucrezia Dolce; primo premio Poesia scuola media a Bianca Federici. I complimenti inoltre sono stati estesi a tutti i bambini che hanno partecipato e alle insegnanti per averli stimolati, con un arrivederci all'edizione 2025. Ringraziamenti particolari invece sono andati dalla Pro Loco all'amministrazione comunale per aver messo a disposizione i locali della sala consiliare, in particolare un grazie al vicesindaco Debora Brugnola per essersi adoperata tanto nella buona riuscita dell'iniziativa. Ringraziamenti anche a Consuelo Stefanetti che ha fatto accompagnare la premiazione dal piccolo coro dei bimbi della compagnia teatrale Avis-Aido ed infine a Donata Tritarelli, che, in rappresentanza della Biblioteca Dialecti, «è entrata a far parte della giuria del concorso dedicando a tutti gli elaborati attente riflessioni e commenti di materna premura».

Un defibrillatore per l'asd Limes Judo Matelica



Lo scorso lunedì 16 dicembre l'asd Limes Judo Matelica, società sportiva iscritta al Coni e alla Fijlkam, alla presenza del presidente Marco Nastasi Marco, della vice presidente Simona Leonardi e di un gruppo di praticanti, ha ricevuto un defibrillatore per una completa sicurezza dei ragazzi. La concreta realizzazione del progetto si deve ad un generoso supporto delle aziende "Eredi Bisbocci" e "Lopergolo Costruzioni", a cui va un sincero ringraziamento. Altrettanta riconoscenza va all'impegno del consigliere comunale Luigi Sola e a tutta l'amministrazione. Noi tutti ci auguriamo che sia l'inizio di una collaborazione con tutte le società sportive del Comune di Matelica.

Luigi Sola, consigliere comunale

Servizio di supporto psicologico per le famiglie dall'Ats 17

È stato pubblicizzato il nuovo servizio gratuito di ascolto e supporto psicologico rivolto a persone e famiglie anche con figli minori, offerto dai Centri per le famiglie ATS 17-18 e finanziato con il Fondo per le politiche della famiglia della presidenza del Consiglio dei Ministri e della Regione Marche. Il servizio si pone in continuità con lo sportello di ascolto promosso dal servizio Sollievo e Family Point, ampliando il target di utenza, oltre che alle persone anche alle famiglie con figli minori, per garantire una presa in carico della persona e della famiglia a 360 gradi. Lo sportello, attivo su appuntamento, è presente nei 6 comuni con le sedi dei Centri per le famiglie: Matelica, San Severino Marche, Castelraimondo, Camerino, Muccia, Pieve Torina. Il numero per info e appuntamenti è: 339 8676137 (anche tramite Whatsapp).

Il cuore della nostra comunità

Il messaggio augurale del sindaco: soprattutto agli anziani, ai bambini, ai malati

Cerreto d'Esì - Siamo giunti al termine di un altro anno intenso, un anno che ci ha messo nuovamente alla prova, ma che ha anche dimostrato, una volta di più, la forza e la determinazione della nostra comunità.

Cerreto d'Esì ha vissuto mesi difficili, segnati da emergenze che hanno richiesto non solo interventi immediati, ma anche un lavoro costante per guardare oltre l'urgenza e costruire soluzioni durature. Mi riferisco alle difficoltà derivanti dalle calamità naturali che ci hanno colpito, ai problemi legati al sostegno economico di famiglie e imprese, e alle sfide quotidiane che affrontiamo in un contesto sociale ed economico in continuo cambiamento.

Le conseguenze delle emergenze degli ultimi anni, dal sisma al maltempo, alle crisi industriali, non sono state facili da affrontare. Tuttavia, voglio sottolineare il grande

impegno che tutti abbiamo messo per rialzarci: dagli interventi di messa in sicurezza e ricostruzione, ai progetti di recupero e valorizzazione del nostro territorio. Sono stati mesi in cui il senso di comunità è stato il nostro faro.

Voglio ringraziare i volontari, le associazioni, i tecnici e gli operatori del nostro Comune che non si sono mai risparmiati.

Anche sul fronte sociale abbiamo fatto molto.

Abbiamo garantito assistenza alle famiglie più vulnerabili, con misure di sostegno concreto che continueremo a rafforzare. L'attenzione alla scuola, ai giovani e alle persone anziane è stata e continuerà ad essere una nostra priorità.

Per il prossimo anno ci aspettano nuove sfide: completare e iniziare i lavori di ricostruzione ancora in sospeso, migliorare i servizi per tutti i cittadini, promuovere il nostro patrimonio culturale e naturalistico,

e incentivare lo sviluppo economico del territorio. Ci saranno certamente ostacoli, ma sono certo che, con la stessa determinazione che ci ha guidato fino ad oggi, riusciremo a superarli. Vi invito, come sempre, a partecipare attivamente alla vita del nostro paese. Il vostro contributo, fatto di idee, suggerimenti e anche critiche costruttive, è fondamentale per rendere Cerreto d'Esì un luogo sempre migliore, in cui ognuno possa sentirsi parte integrante di una comunità unita e solidale.

L'auspicio è che il 2025 sia per tutti noi un anno di serenità, progresso e soddisfazioni. Continuiamo a camminare insieme, con lo sguardo rivolto al futuro. Un augurio speciale a tutti coloro che rappresentano il cuore della nostra comunità: i nostri anziani a cui auguro un anno



Buon 2025!



di serenità in cui possiate sentirvi sempre circondati dai vostri cari e

dell'attenzione della comunità; i nostri bambini gioia del nostro presente e promessa del futuro; coloro che stanno affrontando la malattia a cui invio un abbraccio sincero ed esprimo la mia vicinanza.

Le ferite che ci sono state inflitte, i torti subiti o le delusioni del passato non devono avere il potere di condizionare il nostro futuro. Ogni giorno deve essere una pagina bianca, pronta per essere scritta con impegno, coraggio e con la volontà di costruire qualcosa di migliore. È guardando oltre il dolore e imparando dalle difficoltà che possiamo crescere, come individui e come comunità. Insieme, possiamo farlo.

Buon Anno a tutti voi e alle vostre famiglie.

Il sindaco David Grillini e l'amministrazione comunale

Ci ha lasciato Pia Umena, gentile artista

Sassoferrato - Pia Umena ci ha lasciato con tutta la grande gentilezza che la rendeva così discreta. Preziosa animatrice del laboratorio di ceramica, presente ad ogni iniziativa della Pro Loco, anima attenta in ognuno ha lasciato un piccolo tassello di sé. Questa è la lettera che Roberta Giorgi ha fatto recapitare alla nostra redazione.

Cara Pia, conserverò con cura i tuoi manufatti e anche piccoli insegnamenti sulla preparazione di alcuni prodotti bio che tu tanto amavi. Non abbiamo fatto in tempo quest'anno a scambiarti i regali di Natale. Cosa me ne farò del tuo... niente. E a me, non mi resta che acquistare burro cacao commerciale e dove lo trovo uno personalizzato. Niente cinema insieme prima della fine dell'anno e nessuna vocina che mi chiama per prenotare i biglietti. Non ti avrò ospite a casa né per parlare di tutto con te, né per aiutarmi a pulire le olive e farne dei barattoli di scorta. Come anche non discuteremo più sui vaccini o su tutti i prodotti farmaceutici, unico argomento che non avevamo in comune e anzi ci "divideva" un po'. Non so come in un corpicino così piccolo facesse starci una donna tanto grande. Non so perché sei andata via ma so che resterai, come spero resterai il tuo laboratorio, La vaseria. Buon viaggio Pia.

(A destra la foto di pochi mesi fa per il reportage su Sassoferrato di Geo&Geo)

Veronique Angeletti



LA TERRAZZA DELL'ARCIPRETE

384 d.c.

Siamo nell'anno 384: Simmaco (prefetto di Milano) e Ambrogio (vescovo di Milano) si confrontano in una controversia che ha per oggetto l'altare della Vittoria, che si trovava nell'aula del senato romano. Davanti all'altare della Vittoria i senatori giuravano fedeltà alle leggi e all'imperatore: era il simbolo più autorevole sia del riconoscimento pubblico della religione sia del patto con la divinità.

La fine del IV secolo è stato un periodo fondamentale nella storia del cristianesimo, e la disputa per l'altare della Vittoria diventerà quasi il simbolo della lotta tra paganesimo e cristianesimo; rappresenterà, in fondo, lo scontro tra due diverse concezioni di Dio, dell'uomo e del mondo.

Da tempo oggetto di contestazione tra cristiani e pagani, l'altare viene rimosso dall'imperatore Graziano. Questo fatto provoca la reazione da parte dei senatori pagani: viene inviato Simmaco, importante e autorevole senatore, ad incontrare Graziano, ma non ottiene alcun risultato. Alla morte di Graziano, Simmaco, nominato nel frattempo prefetto di Milano, scrive una lettera al fratellastro di Graziano, Valentiniano II, divenuto a sua volta imperatore. Si tratta della "Relazione sull'altare della Vittoria", a cui Ambrogio reagirà scrivendo a sua volta due lettere a Valentiniano. La disputa continuerà per anni, l'altare verrà rimesso e tolto, fino a quando l'imperatore Teodosio, nel 394, farà rimuovere definitivamente l'altare, che verrà poi distrutto nel 410 dai Visigoti, durante il sacco di Roma.

Questi scritti di Ambrogio e Simmaco contengono molte considerazioni e motivazioni giuridiche, filosofiche e teologiche.

Ne riporto due passaggi, che mi sembrano molto attuali.

Simmaco scrive: "Che importa quale sia la dottrina che ciascuno segue per ricercare il vero! A un così grande mistero non si può giungere per un'unica strada".

Di fronte a questa affermazione, la risposta di Ambrogio mostra tutta la novità dirompente del cristianesimo rispetto alla storia, alla cultura e alla religiosità del tempo.

E la cui forza resta attuale, vera anche oggi. Perché rappresenta il centro del cristianesimo.

"Sul conto di Dio a chi devo credere se non a Dio che si è rivelato? Come posso credere a voi che confessate di non conoscere ciò che adorare?... Ma ciò che voi ignorate è che la strada unica noi l'abbiamo appresa dalla stessa voce di Dio, e che ciò che voi cercate attraverso ipotesi noi lo conosciamo con certezza dalla sapienza stessa di Dio e dalla sua verità".

(S. Ambrogio, Lettera 18, 9-10)

Esiste una strada per arrivare a Dio, Dio stesso ce l'ha fatta conoscere. È venuto Lui stesso, a farsi strada per noi. Buon Natale e Buon Anno!

L'Arciprete

Falstaff a Windsor, ancora spettacolo al Sentino

Sassoferrato -E' un gradito ritorno al Teatro del Sentino quello di un personaggio dalla straordinaria presenza scenica e dalla forte personalità artistica: Alessandro Benvenuti. Icona della comicità, quella intelligente, mai banale, superficiale o volgare, l'artista toscano eccelle per la sua versatilità, ovvero per la capacità di calarsi con grande naturalezza e abilità sia in ruoli drammatici, sia in quelli umoristici. Insomma, un vero maestro delle scene.

Sabato 11 gennaio (ore 21) Benvenuti sarà il protagonista centrale della commedia *Falstaff a Windsor*, liberamente tratta da *Le allegre comari di Windsor* di William Shakespeare. L'adattamento e la regia dello spettacolo portano la firma di Ugo Chiti, apprezzato autore e regista, destinatario di numerosi riconoscimenti, tra cui sei "David di Donatello", il quale, dopo i successi di *Nero Cardinale* e *Lavaro*, rinnova la sua collaborazione con Benvenuti e con i bravissimi attori di "Arca Azzurra" per un lavoro dedicato a uno dei grandi personaggi scespiriani: Falstaff, appunto.

In scena con l'istrionico artista un cast di assoluto valore composto da Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salviani, Lucia Socci, Paolo Cioni, Paolo Ciotti ed Elisa Proietti. Chiti tratteggia un profilo perfetto per Benvenuti, attingendo soprattutto alla figura farsesca che emerge da *Le allegre comari di Windsor*, ma con precisi riferimenti ai drammi storici *Enrico IV* ed *Enrico V*. «In questo adattamento - si legge nelle note di presentazione della produzione - l'eroe e antieroe "resuscita" a Windsor esprimendo, gignone e irridente, la natura del suo personaggio: un'arroganza aristocratica, con un sangue plebeo, popolaresco, che muta dalla rabbia al sarcasmo, ma rimane disarmante, quasi patetico, perché non conosce, o non sa darsi, le regole e la consapevolezza dell'età che "indossa". Questo Falstaff, per molti aspetti, resta fedele al testo originale delle *Comari di Windsor*, ne rispetta gli appuntamenti farseschi; si lascia beffare, esce avvilito e percorso dai travestimenti, sembra quasi masochisticamente rimpicciolito, anche se dietro queste mutazioni ribolle la rabbia del personaggio che sembra ancora pretendere il rispetto dovuto all'antico ruolo del cavaliere. Soltanto nel risveglio da un sogno, all'inizio della commedia e nell'ultima beffa in chiusura, l'ennesimo inganno di un'attesa punitiva nel parco, il racconto cambia struttura e andamento narrativo...».

Una pièce dove divertimento, ironia e leggerezza si intrecciano e si fondono con momenti di profonda intensità e umanità, in una commistione di tradizione e modernità. Stupenda l'interpretazione di Benvenuti, capace di rappresentare magnificamente le diverse "anime" del personaggio da lui rappresentato, per la fluidità del linguaggio, le straordinarie doti gestuali e mimiche, oltre alla prorompente presenza scenica. Ma tutto il cast risulta particolarmente affiatato. Ciascun attore, attraverso la propria eccellente cifra artistica, contribuisce infatti

a conferire equilibrio e armonia a tutto l'insieme. Belli e curati nei dettagli i costumi di Giuliana Colzi. Info: Comune di Sassoferrato - tel. 0732/956222-231 - cell. 377/1203522 - fax 0732/956234, e-mail: info@comune.sassoferrato.an.it - web: www.comune.sassoferrato.an.it, area "Teatro del Sentino".



Falstaff a Windsor, nella foto Alessandro Benvenuti e Paolo Cioni. Foto Serena Pea

CHIESA



Il saluto a don Italo Scoccia partito poi per l'Africa

Missionario in Mozambico

Sabato 23 novembre presso la chiesa e l'adiacente oratorio della "Sacra Famiglia" in Castelraimondo abbiamo festeggiato e salutato don Italo Scoccia, in partenza per il rientro in Mozambico, dopo una breve pausa di riposo a Visso.

Il recente uragano ha procurato molti morti e distruzioni nel già poverissimo paese africano affacciato sull'Oceano Indiano.

Noi dei Corsi di Cristianità delle Diocesi di Fabriano-Matelica e Camerino-S. Severino Marche siamo

molto legati a don Italo, un sacerdote eccezionale, che trasmette una spiritualità così forte da farti innamorare di Gesù. In questo breve periodo, che per lui doveva essere di riposo, si è prodigato generosamente verso il nostro movimento partecipando ai nostri incontri e collaborando attivamente alla buona riuscita del recente 39° corso di cristianità donne. Per noi è una colonna, una vertebra del movimento e gli vogliamo bene, tanto bene.

Il suo spirito missionario è veramente ammirevole. Non più giovane, ha

uno spirito missionario veramente coinvolgente; si vede che il suo cuore arde d'amore per Gesù e di desiderio di farlo conoscere alle popolazioni che ancora non lo conoscono.

Noi lo sosterremo con la preghiera, con qualche fioretto e penitenza senza trascurare l'aiuto economico. Sì, anche il denaro ovviamente serve, serve per realizzare piccole infrastrutture, come un pozzo per l'acqua e la sua canalizzazione per portarla nei villaggi e consentire ai suoi abitanti di bere acqua potabile, curare meglio l'alimentazione, irrigare il terreno

con conseguente produzione di cibo, tenere più lontane le malattie, creare microimprese, laboratori artigianali con relativo lavoro, consentendo quindi alle persone di poter rimanere nei loro paesi di origine, senza sentirsi costretti ad affrontare un viaggio pericoloso inseguendo falsi miraggi, dietro ai quali purtroppo si celano nefandezze come: traffico di organi, lavoro in schiavitù, manovalanza alla criminalità organizzata con aumenti di furti, spaccio di droga, violenza, insicurezza sociale. Stiamo valutando modi e tempi

per aiutare il nostro caro don Italo, per diventare anche noi missionari a distanza, per sostenere concretamente la sua opera di apostolato verso i nostri fratelli lontani meno fortunati. Qualche piccolo risparmio da destinare al nostro missionario nell'euforia comprensibile delle prossime festività farà bene al cuore e alla salute fisica. Per informazioni rivolgersi a Fabio 338.835.4826.

Movimento dei Corsi di Cristianità Fabriano-Matelica e Camerino-S. Severino Marche

Ufficio Catechistico: prima tappa dei cercatori di speranza

Giovedì 12 dicembre è iniziato con grande partecipazione il cammino dei "cercatori di speranza", la serie di 4 incontri organizzati dall'Ufficio Catechistico Diocesano e aperti a tutti, non solo ai catechisti. Si è scelto di parlare di Speranza perché è il tema che il Santo Padre ha scelto per il Giubileo, di cui è imminente l'apertura e perché di Speranza c'è tanto bisogno, in un momento storico così difficile.

Il punto di partenza di questo cammino non poteva non essere la Parola: cosa ci dice la Bibbia sulla Speranza?

Don Gabriele Trombetti, con la sua innegabile simpatia, ma anche grande cura e maestria ci ha portato tra le righe dell'Antico e del Nuovo Testamento per scoprire che la Speranza non è l'ottimismo, ma è la certezza che la nostra vita tende ad una meta sicura: l'incontro con il nostro Signore. Non conosciamo il percorso esatto da compiere, quello che sappiamo è che dobbiamo uscire dalla nostra Terra, come accade ad Abramo, che l'incontro con Dio nasce sempre da una crisi, da una ferita, come succede a Rut e che è proprio la scoperta della relazione con Lui e il riconoscersi Sua creatura la meta a cui tendiamo, come si legge nel libro di Giobbe.

Attraverso i libri sapienziali, dove la Speranza viene citata tante volte, arriviamo al Nuovo Testamento e in particolare a San Paolo che nelle sue lettere allarga il nostro sguardo e dà alla

Speranza un nome e un cognome: Gesù di Nazareth. La Promessa di Dio si compie, il fine a questo punto è chiaro. Anche il passato, di cui bisogna sempre fare memoria, è importantissimo e la Speranza diventa proprio quella tensione tra il "già" del Cristo morto e risorto e il "non ancora" del fine ultimo verso cui siamo diretti. Non sono mancati collegamenti con l'oggi, i problemi dell'uomo moderno, il dilagare dell'individualismo, della spiritualità "fai da te", del mettere da parte Dio dimenticandoci che siamo creature e l'incontro si è concluso con l'immagine bellissima del bambino che impara a camminare e, stentando, avanza verso i genitori che lo aspettano a braccia aperte, lo incitano a non avere paura e lo sollevano se cade. Ecco cosa è la Speranza: la certezza che Dio sta davanti a noi a braccia aperte e ci dice: "vieni verso di me!". Sicuramente cadremo e piangeremo, ma Egli ci solleverà e ci consolerà, senza farci pesare la caduta. Ci spronerà ad andare avanti perché ci vuole insegnare a camminare. E' infine con la proiezione del quadro di Antonello da Messina, l'Annunciata, emblema della Speranza, che si chiude il primo incontro di questo cammino spirituale verso il Giubileo, tra arte, Bibbia e fede. Prossimo appuntamento: **giovedì 13 febbraio** ore 21.15, Oratorio di Santa Maria in Campo (via Bennani, Fabriano).

Equipe Ufficio Catechistico, Diocesi Fabriano-Matelica

VIVERE IL VANGELO di Don Aldo Buonaiuto

Domenica 5 gennaio dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1,1-18)

Una parola per tutti

In un momento preciso della storia Dio ha rivelato sé stesso in un modo nuovo. Il Signore ci ha spiegato che il Figlio è il Verbo, ossia la Parola-Persona, manifestazione del Padre. Il Verbo è a sua volta Dio perché della sua stessa natura.

"In principio" significa che prima che ci fosse qualsiasi altra realtà dell'universo c'era solo Dio. L'uso dell'imperfetto (era il Verbo) indica un'esistenza continua e fuori del tempo.

In noi la parola esprime la nostra identità che pronunciata scompare; in Dio la Parola esprime la Sua identità, che pronunciata non scompare ma è Persona, in tutto identica al Padre ma distinta da Lui. La Parola, causa dell'esistenza di tutte le cose, è diventata carne entrando nella storia e portando il mondo di Dio in quello degli uomini. Ogni cosa che esiste trae la sua origine dalla Parola che da sempre è la vita. La luce che illumina gli uomini viene dalla Parola-divina. Le tenebre, cioè gli uomini che si organizzano escludendo Dio, non hanno accolto la luce che è Gesù.

Tutti gli individui che si sono lasciati possedere e trasformare dalla luce sono diventati veri figli di

Dio per partecipazione. Per mezzo del Salvatore siamo stati creati per amore, istante per istante. Egli è la gioia, la festa senza fine perché vivendo in Lui, per Lui, con Lui, la nostra vita raggiunge la pienezza.

Come la possiamo vivere

- Nell'anno appena iniziato, il tempo di Natale ci ricorda l'importanza di propagare il messaggio di speranza e salvezza di Cristo-luce del mondo. Nel cuore umano c'è il desiderio stupendo di avere la pienezza di Dio: "Signore - dice S. Agostino - ci hai fatto per te e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te". In Cristo il cuore ha pace, perché Gesù è la pienezza di tutti i beni. Cristo fa nuove tutte le cose.

- Non dobbiamo temere le tenebre: San Giovanni dice che tutto il mondo è permeato dal dominio della carne e del denaro e intriso di orgoglio e prepotenza. Noi cristiani rendiamoci conto che formiamo un popolo che è luce e sapienza di Dio.

- Chi crede in Cristo è purezza, coraggio della verità e potenza dell'umiltà così da formare mondi vitali nuovi da cui parte la novità della vita piena.

- Coloro che camminano in Gesù sono nella luce e hanno la forza necessaria per amare nella gratuità. Il Messia mette al posto dell'ingiustizia la giustizia e ci aiuta realizzare concretamente una società giusta, il Regno di Dio già su questa Terra.

Giubileo 2025: dall'apertura alle canonizzazioni

di M. MICHELA NICOLAIS

Dall'apertura della Porta Santa della basilica di San Pietro per mano di Papa Francesco, 24 dicembre, fino alla sua chiusura, il 6 gennaio 2026, Roma prevede di accogliere tra i 30 e i 40 milioni di persone per il Giubileo ordinario del 2025, tra cui almeno 100 mila fedeli a piedi, "pellegrini della speranza" che vivranno l'esperienza del perdono e dell'indulgenza. I grandi eventi – tra cui spiccano due canonizzazioni, quella di Carlo Acutis e di Piergiorgio Frassati – si intrecceranno con i pellegrinaggi delle diocesi, che vivranno l'anno giubilare anche sul territorio, a partire dalle cattedrali.

Il rito di apertura. La Porta Santa di San Pietro viene aperta dal Papa solo in occasione del Giubileo. Di solito è la prima Porta ad essere aperta e il gesto identifica l'inizio dell'Anno Santo. La prima notizia di questo rito per la Basilica di San Pietro riporta al 1500, ad opera di Papa Alessandro VI. Attualmente, il muro che sigilla la Porta viene smantellato nei giorni precedenti alla sua apertura. Durante questo momento viene estratta dal muro una cassetta che è rimasta murata dentro dall'ultimo Anno Santo. In essa si trova la chiave che permette di aprire la Porta, e il Papa ne spinge i battenti in modo simbolico. Anche per motivi di sicurezza, è stato invece abbandonato l'uso del martello con il quale durante il rito si colpiva il diaframma di mattoni che la chiudeva. Da quel momento la Porta rimane aperta tutto l'Anno per il passaggio dei pellegrini. Con questo gesto, non solo chi arriva a Roma vive in senso pieno l'indulgenza legata all'Anno Santo, ma il passaggio sta anche a significare che il proprio cammino di conversione è arrivato all'incontro con Cristo, la "Porta" che ci unisce al Padre. La Porta sempre aperta per chi si converte.

GIUBILEO 2025 IL CALENDARIO DEI GRANDI EVENTI

I pellegrinaggi. Sul sito ufficiale del Giubileo continuano ad aggiornarsi i numeri dei pellegrini che si dirigeranno da ogni parte del mondo verso Roma con i mezzi più diversi – aerei, treni, biciclette, a piedi – per vivere questo anno speciale. Per tutti gli eventi è consultabile online, costantemente aggiornato, il Calendario giubilare generale – suddiviso in tre categorie; "Pellegrinaggio", "Evento



Dopo l'inizio ufficiale del Giubileo, un "promemoria" di tutto ciò che turisti e pellegrini troveranno a Roma, che si prepara ad accogliere decine di milioni di persone

culturale", "Grande evento" – oltre all'App e al portale dedicato. A disposizione di chi converge a Roma c'è poi la "Carta del pellegrino", una carta digitale gratuita e nominale, necessaria per partecipare agli eventi del Giubileo e per organizzare il proprio pellegrinaggio alla Porta Santa. Darà inoltre accesso a sconti su trasporti, alloggi, ristorazione, mobilità, eventi culturali. Oltre agli appuntamenti spirituali, il Dicastero per l'evangelizzazione ha promosso e continuerà a promuovere lungo tutto l'anno giubilare particolari eventi artistici e culturali, con lo slogan "Giubileo è cultura", come la mostra della Crocifissione bianca di Chagall a Palazzo Cipolla o quella delle icone dei Musei Vaticani a Sant'Agnesa in Agone.

Le chiese giubilari. Sono le chiese segnalate come luoghi di ritrovo per i pellegrini. In queste chiese si terranno le catechesi nelle diverse lingue per riscoprire il senso dell'Anno Santo, ci sarà la possibilità di vivere il sacramento della Riconciliazione e nutrire l'esperienza di fede con la preghiera. Le chiese sono: San Paolo alla Regola, Santa Maria in Vallicella (Chiesa nuova), Santa Caterina da Siena, Spirito Santo dei Napoletani, Santa Maria del Suffragio, Santa Maria in Monserrato degli Spagnoli e Santa Prisca, le

basiliche di San Giovanni Battista dei Fiorentini, Sant'Andrea delle Fratte e dei Santi Silvestro e Martino ai Monti e i Santuari di San Salvatore in Lauro e del Divino Amore.

I cammini dentro Roma. Le quattro basiliche papali di Roma sono San Pietro in Vaticano, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e San Paolo fuori le Mura. Sono le chiese "maggiori" con le Porte sante, che vengono aperte per la durata dell'anno giubilare. A disposizione dei pellegrini c'è poi il tradizionale pellegrinaggio alle catacombe e il pellegrinaggio verso le Sette Chiese, ideato da san Filippo Neri nel XVI secolo, che rientra tra le più antiche tradizioni romane. Si tratta di circa 25 chilometri che si snodano lungo tutta la città, raggiungendo la campagna romana, le catacombe e alcune basiliche di Roma. Gli altri cammini giubilari predisposti dal Dicastero per l'evangelizzazione sono il cammino delle chiese dell'Unione Europea, "L'Europa a Roma", che prevede tappe in 28 chiese e basiliche tutte legate storicamente a Paesi europei per

motivi di carattere culturale, artistico o per una tradizione di accoglienza dei pellegrini provenienti da un particolare Stato dell'Unione Europea, e "Donne patronne d'Europa e dottori della Chiesa", che vuole riproporre all'attenzione dei fedeli e dei turisti le figure di donne sante europee, proclamate dalla Chiesa, Patronne d'Europa e Dottori della Chiesa: Santa Brigida, Santa Caterina da Siena, Santa Teresa Benedetta della Croce, Santa Teresa d'Avila, Santa Ildegarda di Bingen, Santa Teresa d'Avila e Santa Teresa di Gesù Bambino.

Due nuovi santi. Due grandi eventi giubilari saranno dedicati a due canonizzazioni: per volere del Papa, Carlo Acutis diventerà santo durante la messa di domenica 27 aprile 2025, che chiuderà le Giornate giubilari dedicate agli adolescenti. Piergiorgio Frassati, invece, salirà agli onori degli altari durante la messa del 3 agosto 2025, evento culminante del Giubileo dei giovani. Il primo grande evento previsto dal calendario giubilare è il Giubileo del mondo della comunicazione (24-26 gennaio), l'ultimo quello dei detenuti (14 dicembre).

Il 28 dicembre si chiuderà il Giubileo nelle Chiese particolari. Il 6 gennaio 2006 la chiusura della Porta Santa della basilica di San Pietro.



L'apertura del Giubileo nella nostra Diocesi avrà luogo sabato 11 gennaio alle ore 15.30 dalla chiesa di S. Benedetto alla presenza del Vescovo Mons. Massara: la locandina con il programma a pag. 24

Cgia e Coldiretti: consegnata al Vescovo la statuina del presepe

È stata consegnata nei giorni scorsi al Vescovo di Fabriano, Mons. Francesco Massara, la statuina del presepe 2024 realizzata dal maestro artigiano leccese della cartapesta Claudio Riso e interprete dei valori alla base dell'attività delle due associazioni Confartigianato e Coldiretti. Il gesto con il quale si è voluto anche rinsaldare il confronto con la Diocesi su temi delicati, relativi alla situazione economica e sociale del territorio, si inserisce nell'iniziativa voluta a livello nazionale da Confartigianato, Coldiretti e Fondazione Symbola per

valorizzare la tradizione presepiale. Nel rendere omaggio al lavoro artigiano, quest'anno la figura vuole sottolineare l'intelligenza creativa, l'attenzione e la cura che crea e produce mette nelle sue produzioni. È il simbolo della qualità del Made in Italy incarnata da ricerca della materia prima, certificazione e tracciabilità dei prodotti.

La responsabile Confartigianato di Fabriano, Marta Vescovi e la responsabile degli uffici Coldiretti di Fabriano, Sonia Garofoli, hanno consegnato nelle mani di Mons.

Massara il pregiato manufatto.

"Il dono delle statuine alle Diocesi è un'usanza che si rinnova da 5 anni ed è un'opportunità per rafforzare il dialogo con le Diocesi stesse su questioni che riguardano i territori e le comunità che li abitano - spiega Vescovi.

Vogliamo però anche valorizzare la maestria artigiana, la creatività, il senso di cura ed attenzione che



gli artigiani ogni giorno mettono nei prodotti e servizi che creano e offrono e che rappresentano il valore

aggiunto dell'artigianalità". "La statuina di quest'anno - spiega Garofoli - è un omaggio all'impegno e alla creatività dei nostri artigiani, simbolo di un'economia sostenibile e legata al territorio che testimonia la centralità del lavoro agricolo e artigianale nella valorizzazione del nostro Made in Italy".

Ss Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- S. Maria in Campo
- Sacra Famiglia
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- San Nicolò (martedì Oratorio)
- Melano
- Oratorio don Bosco

FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.45: - S. Nicolò (Messa dei ragazzi)
- ore 16.15: - S. Maria in Campo
- ore 17.00: - Colleggioni
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- Sacra Famiglia
- Collegio Gentile
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- San Nicolò
- Melano

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - Sacra Famiglia
- S. Margherita
- S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore
- S. Maria in Campo
- San Nicolò (Oratorio Carlo Acutis)
- S. Caterina (Auditorium)
- Collegio Gentile
- Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale
- Collepaganello
- Cupo
- Varano (orario estivo ore 9)
- ore 10.00: - M. della Misericordia
- Nebbiano
- Rucce-Viacce
- ore 10.15: - Atiggio
- Moscano
- Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò
- S. Giuseppe Lavoratore
- S. Silvestro
- Marischio
- ore 11.15: - Cattedrale
- Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia
- Collamato
- S. Maria in Campo
- Argignano
- Melano
- S. Donato
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - San Nicolò

Matelica

MESSE FERIALI

- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco
- Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

MESSE FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Francesco
- ore 10.00: - Regina Pacis
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria
- Braccano
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA
Mercoledì 1° gennaio è ricorso il 6° anniversario della scomparsa dell'amata **IVANA CORRADI ved. ANDREUCCI**
Le figlie, il fratello, le nipoti ed i parenti la ricordano con affetto. S.Messa giovedì 9 gennaio alle ore 18. Durante la celebrazione sarà ricordato anche il marito **SERGIO**
Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

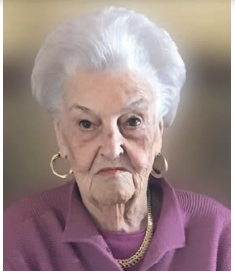
ANNUNCIO



Domenica 22 dicembre, a 96 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari **CARLO BILEI**
Lo comunicano la moglie Giovanna, la figlia Antonella con Giuseppe, la nipote Martina con Giacomo, gli amici ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Venerdì 20 dicembre, a 92 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **EGERIA CECCAROLI ved. VENNARINI**
Lo comunicano la figlia Anna Maria, il genero Rossano Cocco, i nipoti Beatrice e Matteo, i nipoti Engris e Mara, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



CHIESA di S.VENANZIO
Sabato 11 gennaio ricorre l'8° anniversario della scomparsa del caro **DARIO BOLDRINI**
La moglie Maria Lucciarini, il figlio Raffaele nel ricordarlo con affetto faranno celebrare una S. Messa sabato 11 gennaio alle ore 18.15. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO



Lunedì 23 dicembre, a 52 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari

ALESSANDRO OLIVI
Lo comunicano la madre Bruna, il padre Alceo, la moglie Daniela, i cognati Renato, Nello, Yonayqui e Maria Pia, i nipoti Samuele, Giada con Luca, Luhen con Mattia e Alessio ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



Martedì 17 dicembre, a 89 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

ELDA MARIOTTI ved. VALENTINI
Lo comunicano le figlie Sonia e Luana, i generi, i nipoti, le pronipoti, il fratello, i cognati ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNIVERSARIO



Giovedì 9 gennaio, a 8 anni dalla scomparsa dell'amato

ALFREDO QUINTIERO
la moglie, i figli, le nuore, il genero, le nipoti ed i parenti lo ricordano con affetto con una S. Messa nella chiesa di S. Venanzio alle ore 18.15. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO



Giovedì 19 dicembre, a 84 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

TERZILIA SALVIONI in BIANCINI
Lo comunicano il marito Ezio, i figli Francesco, Orietta e Luca, la nuora Emanuela, il genero Lucio, le adorate nipoti Agnese e Lucrezia, la sorella Santa, il fratello Severino, i cognati ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



Martedì 17 dicembre, a 89 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

FRANCESCO DONNINI
Lo comunicano la moglie Nella, i figli Antonello e Daniela, il genero Arnaldo, i nipoti Lorena, Lorenza e Luca, la sorella Orietta, i cognati ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



Lunedì 23 dicembre, a 86 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **IOLANDA PASSERI ved. PASSERI**

Lo comunicano i figli Paolo con Lorenza, Rosella con Saverio e Lucia, i nipoti Giorgia, Andrea, Sara e Alessia, i pronipoti Leonardo e Lorenzo ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Giovedì 19 dicembre, a 51 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari

MAURO FOGLIA
Lo comunicano le zie, i cugini, i nipoti e tutti gli amici della Comunità la Buona Novella di Fabriano.

Belardinelli

ANNUNCIO

Mercoledì 18 dicembre, a 87 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

ANNA LISA MATTIOLI
Lo comunicano la cugina Aurelia, i nipoti ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO

Giovedì 19 dicembre, a 87 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

LINA LORENZETTI ved. ANGELONI
Lo comunicano i figli Annalisa e Luca, il genero Ugo, i nipoti Consuelo, Marco, Mattia, i pronipoti, le cognate, i cognati, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO



Mercoledì 25 dicembre, a 88 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **LINA BONAFONI ved. LAURENZI**

Lo comunicano i figli Loriana e Giorgio, il genero Massimo, i nipoti Antonella, Michele, Francesco, Simona, Nicolò, Emanuele e Gabriele, i pronipoti, la sorella Teresa, il fratello Settimio ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Venerdì 20 dicembre, a 96 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **NADINA RACHINI ved. VERDINI**

Lo comunicano il figlio Patrizio, le cognate, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



Lunedì 23 dicembre, a 85 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

DARIO CIAPPELLONI
Lo comunicano la moglie Isolina, i figli Paolo, Maria Rita e Francesca, i generi Riccardo e Andrea, i nipoti Michela, Chiara, Giulia, Camilla, Sofia e Alessio, i pronipoti Alyssa, Jacopo, Maria Vittoria, Gabriele e Damiano ed i parenti tutti.

Bondoni

CHIESA

Natale a Betlemme. Card. Pizzaballa: "Credere o lasciare. Non avere paura delle potenze del mondo"

«Gesù non ha avuto paura di nascere in questo mondo né di morire per esso. Ci chiede di non avere paura delle potenze di questo mondo, ma di perseverare nel cammino della giustizia e della pace, di trovare gli spazi adatti dove possano nascere e crescere stili nuovi di riconciliazione e di fraternità, fare delle nostre famiglie e delle nostre comunità le culle del futuro di giustizia e di pace, che è già iniziato con la venuta del Principe della Pace». Così il patriarca latino di Gerusalemme, card. Pierbattista Pizzaballa, nell'omelia della Messa di Mezzanotte celebrata a Natale, nella chiesa di Santa Caterina, attigua alla Natività, a Betlemme, colma di persone. Il cardinale era giunto al mattino in città accolto dalle autorità civili e religiose locali, dagli scout e dai fedeli locali. Il clima di festa non è stato lo stesso degli anni scorsi quando il grande albero luminoso, le luci, i mercatini, i gruppi di pellegrini, riempivano la piazza della Mangiatoia. La guerra a Gaza, con le sue conseguenze anche economiche e sociali, si fa sentire ed ha permeato tutta l'omelia del patriarca.

La fatica di annunciare. Chiare le sue parole iniziali: "Non ho problemi quest'anno a riconoscere la mia fatica ad annunciare a voi che siete qui e a quanti da tutto il mondo guardano a Betlemme la gioia del Natale di Cristo. Il canto degli Angeli, che cantano gloria, gioia e pace mi sembra stonato dopo un anno faticoso, fatto di lacrime, sangue, sofferenza, speranze spesso deluse e progetti infranti di pace e di giustizia. Il lamento sembra sopraffare il canto e la rabbia impotente sembra paralizzare ogni cammino di speranza". Il patriarca ha così riletto il Natale collocandolo "dentro il contesto sofferto nel quale ci troviamo, non molto diverso da quello di allora". Dunque, Giuseppe e Maria che vivono la grazia del loro Natale, non in un modo, in un tempo o in circostanze decise da loro, o particolarmente favorevoli. Una volontà imperialistica di potenza governava allora

il mondo e pensava di deciderne i destini, sociali ed economici. Questa nostra Terra Santa in quel tempo era soggetta a giochi di interessi internazionali non meno di oggi".

Dio non fugge la storia. E come Giuseppe e Maria hanno visto Dio nella storia, ha spiegato il patriarca, "noi vediamo in questo Bambino il gesto inedito e inaudito di un Dio che non fugge la storia perché troppo dolorosa e cattiva ma la ama, vi entra con il passo delicato e forte di un Bambino appena nato".

Il Natale del Signore è tutto qui: attraverso il Suo Figlio, il Padre si coinvolge personalmente nella nostra storia e se ne carica il peso, ne condivide la sofferenza e le lacrime fino al sangue, e le offre una via di uscita di vita e di speranza. Ma il Figlio, ha aggiunto il card. Pizzaballa, non entra "in concorrenza con gli altri potenti di questo mondo. La potenza dell'amore divino non è semplicemente più potente del mondo ma è diversamente potente. I Cesari Augusti di questo mondo sono dentro il circolo vizioso della forza, che elimina a vicenda i nemici per crearne sempre di nuovi (e dobbiamo constatarlo amaramente ogni giorno). L'Agnello di Dio, invece, immolato e vittorioso, vince, perché vince davvero, guardando alla radice il cuore violento dell'uomo, con l'amore disposto a servire e a morire, generando così vita nuova". Così facendo Maria e Giuseppe "hanno attraversato e dominato la storia con il passo di chi guarda a Dio e al suo progetto, e vi fanno entrare gloria e pace".

La scelta. Da qui deriva la scelta: "abitare questa nostra terra e vivere questa nostra storia o andarcene per la nostra strada. Credere o lasciare. Decidersi per Cristo e fare nostro lo stile di Betlemme, lo stile di chi è disposto a servire con amore e scrivere una storia di fraternità. Oppure assumere lo stile di Cesare Augusto, Erode e tanti altri, e scegliere di appartenere a chi presume di scrivere la storia con il potere e la sopraffazione".

Daniele Rocchi

La morte di Carlo Bilei

Il 22 dicembre è venuto a mancare Carlo Bilei, all'età di 96 anni, uno degli ultimi "grandi anziani" del paese di Marischio, lucida memoria di quasi un secolo di storia, un uomo religioso e garbato, attivo fino a tarda età, fortemente legato al proprio territorio e alle locali tradizioni. Carlo era l'ultimo ancora in vita dei diciannove marischiani presi in ostaggio dai soldati tedeschi nella terribile notte del 19 giugno 1944, poi liberati in cambio del parroco don David Berrettini, che venne fucilato. Con la morte di Carlo, scompare l'ultimo testimone diretto di quella tristissima vicenda di ottanta anni fa, da lui spesso raccontata con ricchezza di particolari (anche recentemente su "L'Azione" del 15 giugno 2024), in cui esaltava il coraggio di don David che diede la vita al posto dei suoi parrocchiani presi per "rappresaglia". Il funerale di Carlo Bilei si è svolto il 24 dicembre presso la chiesa di San Sebastiano Martire a Marischio.

Ferruccio Cocco

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI **BELARDINELLI** SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri **Beniani** Matelica (MC) - 0737 83733

Abitazione - Negozio: via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo: tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO **Bondoni** FUNEBRE MARMÌ FIORELLA CASA FUNERARIA

SERVIZI FUNEBRARI INTEGRATI - CASE FUNEBRARI

Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPREDITORI DAL 1890 **MARCHIGIANO** di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO 0732 21321 335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri **PITTORI** Viale Europa s.n. Matelica (MC)

www.pompefunebripittori.it

Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970

Casa del Commiato LE VELE a Matelica

Casa del Commiato a Cerreto D'Esi

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO IMPIGLIA CAV. PIERO **Santarelli** ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ

339.4035497- 333.2497511

Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

Tra "Mondo a colori" e Lions "gemellaggio" e progetti

di GIOIA ROSSETTI

Venerdì 13 dicembre, 15 persone del Lions Club di Fabriano sono state accolte dai ragazzi di "Un Mondo a colori", nella sede di via Aldo Moro, struttura comunale facente parte dell'Ambito Territoriale Sociale n. 10 e gestita in appalto dalla cooperativa Castelvocchio Service.

Attivo da più di 30 anni il centro diurno per disabili Un Mondo a Colori rappresenta oggi a Fabriano una risorsa significativa per mantenere e dove possibile incentivare le abilità della persona accolta. Sulla carta si definisce Centro socio educativo riabilitativo diurno, nella realtà è molto di più, è prima di tutto un ambiente ospitale e familiare che dà valore alle relazioni interpersonali. In quest'ottica si inseriva la visita del Lions Club di Fabriano al Centro, per la tradizionale merenda di auguri pre-natalizi, che anche quest'anno si è rivelata carica non solo di grande umanità, ma anche di riflessioni su come potersi mettere a servizio di questa realtà territoriale.

Dopo l'obbligo scolastico, le persone con disabilità gravi, per le quali non è prevedibile nel breve periodo un



I ragazzi del centro "Un Mondo a colori" di Fabriano

percorso di inserimento lavorativo o formativo trovano nei centri diurni dei punti di riferimento sostanziali per la promozione dell'autonomia e del loro benessere. Attualmente il "Mondo a Colori" è il più grande tra i centri diurni territoriali e accoglie ogni giorno 14 persone, professionalmente e umanamente sostenute da 4 educatori e 1 oss. Il Centro è aperto ogni settimana dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 16.

"Il piano delle attività è personalizzato in base all'analisi degli interessi, delle competenze, delle difficoltà e dei

bisogni degli ospiti". Così Federica Picchi, educatrice professionale e coordinatrice del Centro, introduce il delicato compito oltre il lavoro quotidiano, "oltre all'attività motoria e alla promozione dell'autonomia in tantissimi e diversi ambiti, i laboratori di pittura, ceramica, fotografia, caffetteria o cucina sono i motori attraverso i quali sosteniamo l'unica attività realmente in grado di sviluppare l'individuo: le relazioni. Sono tantissimi i progetti realizzati e in corso con la collaborazione di altre realtà territoriali. Progetti possibili

grazie alla dedizione degli educatori che rendono tutto possibile. Dalla pittura su tela realizzata riciclando le lenzuola del Seminario Vescovile sono state prodotte molte delle opere vivaci e colorate che rendono uniche le vetrine di alcuni dei negozi del centro storico. I manufatti di ceramica riproducono invece alcuni dettagli delle opere presenti al Museo del Guelfo e non ultima la collaborazione con il Forno 10 ha permesso ai ragazzi di mettersi alla prova in un'attività lavorativa dietro il bancone di un bar. Certo non tutti riescono a sviluppare queste abilità, ma in ogni caso partecipano accompagnando gli altri, in questo percorso che offre loro tante possibilità per entrare in contatto con le persone. Uscire, ma anche accogliere presso il nostro centro, realtà del territorio è per noi fondamentale per sviluppare quella rete di cui c'è sempre più bisogno per migliorare la qualità della vita della persona e favorire l'interazione ed integrazione sociale".

Da queste parole, l'iniziativa di cui il Lions Club di Fabriano vuole farsi promotore. Toccando con mano l'impatto reciproco di poche ore trascorse insieme il Lions Club vuole lanciare l'iniziativa "un pomeriggio al mese"

invitando tutte le associazioni del territorio ad impegnarsi almeno una volta nel 2025 a visitare il Centro, anche solo con pochi rappresentanti o amici e passare qualche ora in compagnia dei ragazzi con cui scambiare sorrisi, esperienze, ascoltare una canzone o condividere una merenda. I volontari del Club raccoglieranno le adesioni delle associazioni interessate e insieme con la coordinatrice del centro, compatibilmente con i progetti e gli obiettivi in corso assegneranno delle disponibilità per incontrarsi. Negli ultimi anni il Club ha sostenuto "Un Mondo a Colori" in diversi modi: dalle donazioni all'uso dei loro manufatti come simbolo per regali o decorazioni speciali soprattutto nel periodo natalizio. Questa nuova iniziativa, vuole porre l'accento su quanto di più bello è possibile donare all'altro: il proprio tempo, la propria attenzione.

Volete sapere come aderire a questa iniziativa? Scrivete sulla pagina facebook del Lions Club di Fabriano e vi contatteremo quanto prima per organizzare il pomeriggio insieme a Un mondo a Colori. Rendiamo la rete sociale della nostra Fabriano sempre più fitta per mantenere e sviluppare le abilità di ciascuno.

Museo Diocesano: una perla di cultura proiettata al futuro

Il Museo Diocesano è nato nel 2015 per volere di Mons. Alfredo Zucattosta, con l'intento di valorizzare le tante e pregevoli opere appartenenti alle chiese della Diocesi, in modo da far conoscere questo immenso patrimonio e impedire che rimanessero sconosciute. All'interno, sei sale contengono importanti testimonianze del nostro passato artistico, secondo un percorso cronologico che va dalle origini della Chiesa nel territorio fabrianese, al periodo del Barocco. Del primissimo periodo, quello esposto nella prima sala, poche sono le testimonianze, ma di grande valore, per cui vale la pena soffermarsi: oltre ad un bassorilievo raffigurante l'Agnus Dei (VIII-IX sec), sono esposte due preziose pergamene degli inizi dell'XI secolo, provenienti dalla storica abbazia di Santa Maria d'Appennino e dall'archivio di San Venanzio. Notevole è anche la Croce astile, comunemente chiamata "Croce di Castelletta", che costituisce una prova significativa di micro-scultura in metallo dell'epoca medievale. Proseguendo, altre opere colpiscono la vista e regalano forti emozioni; senza dubbio, la più importante proviene da Santa Maria di Appennino (che faceva riferimento alla Cattedrale) ed è quella di Allegretto Nuzi, prestigioso pittore locale, conosciuto all'epoca anche a livello nazionale: si tratta dei due pannelli laterali

di quello che un tempo era un grande trittico. È l'opera più rappresentativa del territorio di Fabriano, proprio perché proviene da una abbazia benedettina che, per tutto il Medioevo, conobbe una notevole fioritura religiosa ed economica, ma di cui ora non rimane che qualche brandello di muro. Numerose sono altre tele pregevoli di artisti di Scuola Fabrianese ed Umbra ed affreschi eseguiti da personalità eccellenti come il Maestro di Staffolo e Antonio da Fabriano. Dalla sala IV si passa al periodo del Rinascimento e poi a quello del Barocco: tele, ma anche statue lignee. Molto curiosa, intrigante e ricca di simbologie è la tela dell'Agabiti "Madonna in trono con bambino e santi"; viene dalla chiesa di San Fortunato ed era una pala d'altare. Insomma, il Museo è rappresentativo di tutto il panorama artistico che ha fatto grande l'Italia. "E potrebbe non essere finita qui - ci spiega Laura Barbacci, collaboratrice dell'Ufficio Beni Culturali ed Edilizia del Culto della Diocesi, che ci ha gentilmente ospitato per una lunga chiacchierata informativa-, perché da numerose chiese devono ancora essere prelevate opere straordinarie". Purtroppo però ci sono sempre meno fondi e, in generale, risorse per preservare il patrimonio immenso che ha la Chiesa. La gestione di un museo, difatti, non è semplice: servono anche personale (in questo momento

si può contare solo sui volontari dell'associazione FaberArtis, che hanno stipulato una convenzione con la diocesi Fabriano - Matelica per l'apertura e la valorizzazione del Museo e delle chiese di Fabriano), una efficace programmazione di attività e una buona pubblicità, anche tramite i social. "Sarebbe bello far circolare le opere e creare collaborazione tra le comunità e condivisione di opere tramite l'esposizione nel museo", dichiara Laura Barbacci, che ad oggi sta lavorando per mettere in piedi una mostra temporanea per il Giubileo dell'anno prossimo, probabilmente pronta per giugno 2025. Il Museo è pronto per pensare a progetti che si possano estendere nel lungo periodo, in modo da dare la possibilità a tutti quanti, fabrianesi e non, di visitarlo. Per questo è importante creare strategie ben mirate per arrivare ad ogni target di pubblico; già ora vengono offerti laboratori diversificati per le varie fasce di età. Un museo in crescita, grazie al maggior afflusso di turisti e all'iscrizione all'Amei (Associazione Musei Ecclesiastici Italiani), ma con una sfida: quella di avvicinare i giovani, a cui bisogna trasmettere passione e insegnare la necessità di conservare queste opere e di amarle, perché sono una preziosa testimonianza del nostro passato.

Gli alunni della classe 2° E della Scuola Sec di 1° "Giovanni Paolo II" di Fabriano

In Cattedrale le Voci di Natale e le borse di studio "Mancini"

Lunedì 16 dicembre, in una Cattedrale vestita a festa e pululante di persone ed emozioni, è avvenuta la tradizionale consegna delle borse di studio Marco Mancini all'interno dell'evento "Voci di Natale". Aurora Vitali e Sophie Lucernoni le emozionante destinatarie del riconoscimento ottenuto non solo per gli ineguagliabili esiti conseguiti ma anche per il capitale umano che ha consentito loro di distinguersi. "Voci di Natale" è il coro che coinvolge tutti gli alunni e che connota la prima parte del progetto di plesso "Voci e ritmo". Un percorso di educazione musicale che, nella sua prima fase, ha riservato un'attenzione particolare all'interazione di gruppo, al rispetto e all'alternanza della turnazione degli interventi e dei silenzi, alla partecipazione attiva, attraverso il canto e all'accompagnamento strumentale con un approccio di propedeutica che consente agli alunni di leggere e suonare la musica pur senza conoscere, nello specifico, le note e il loro valore.

L'educazione musicale consente di abbattere le barriere temporali, di sconfinare spazialmente e di travalicare le frontiere culturali, divenendo linguaggio universale. Distanti da ogni intento di spettacolarizzazione, come ogni anno,



le insegnanti si sono attivate affinché questo evento potesse divenire uno spazio educativo scuola-famiglia condiviso non solo per uno scambio reale di auguri ma, soprattutto, per armonizzare lo sguardo verso il futuro. La selezione di brani proposti e le riflessioni dei ragazzi che si apprestano a concludere il loro percorso all'interno di questo segmento scolastico, in linea con il periodo festoso, mirano anche alla diffusione di un messaggio di fiducia e a promuovere il senso di gratitudine. Nonostante le brutture del mondo, e nel mondo, non smettiamo di coltivare la speranza, non priviamo i nostri figli della magia e della meraviglia. Insieme possiamo educarli ad accantonare pretese egoistiche per lasciare spazio al potere della gratitudine e della riconoscenza. E proprio come il coro si avvale del contributo di tante voci, di vari strumenti e di molteplici forme di accompagnamento, noi, giardinieri del futuro, crediamo che la sinergia di intenti e interventi

formativi scuola-famiglia, possa contribuire al nascere di un domani migliore. Un sentito e commosso ringraziamento al presidente della Fondazione Marco Mancini e alla sua famiglia per essere riusciti a trasmutare il proprio ineguagliabile dolore in una speranza per

tutti, attraverso un sostegno fattivo per la ricerca scientifica e il reparto di oncologia pediatrica, per il contributo a migliorare il difficile e faticoso percorso di cura dei piccoli pazienti e delle loro famiglie, prevedendo anche momenti di svago e supporto emotivo e per l'impegno a supporto dell'operato della Scuola Primaria Mancini. Esprimiamo la nostra gratitudine a don Antonio Ivan per la gentile e consueta ospitalità, per la partecipazione della collaboratrice del dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Moro-Carlioni, Rita Boarelli, del sindaco Daniela Ghergo e dell'assessore Maurizio Serafini che hanno provveduto a leggere le motivazioni per l'assegnazione delle borse di studio, ad esprimere apprezzamento per l'evento proposto e a suggerire ulteriori spunti di riflessioni ai bambini e agli adulti presenti.

Daniela Brunelli, per le colleghe della Scuola Primaria Marco Mancini, IC Moro-Carlioni

Nostalgia che attanaglia

di **LORENZO CASTELLANI**

Due parole sulla mia città, Fabriano, tornata alle cronache per la chiusura della cartiera. La fine dei fogli A4 per noi fabrianesi, abituati ad essere ovunque riconosciuti come abitanti città della carta, è un dolore. Ma Fabriano è molto di più nel senso che è la metafora, ieri felice e oggi triste, dell'Italia industriale. Le origini della produzione della carta non sono chiare, ma le prime tracce emergono a metà del 1200. Da quel momento in poi a Fabriano si installa una tradizione artigianale-produttiva che non sparirà più. Con l'industrializzazione della seconda metà dell'800 le Cartiere Miliani diventano un punto di riferimento. La cultura mezzadro-contadina si mescola con quella industriale. Si arriva così al miracolo economico fabrianese del dopoguerra, quello che conduce all'esplosione dell'elettrodomestico intorno alla poderosa opera della famiglia Merloni. Questa piccola città, circa 25mila abitanti, chiusa in una valle tra gli Appennini in una regione relativamente arretrata negli anni 50 e 60, diventa per decenni uno dei Comuni con pil pro capite tra i più elevati d'Italia. Ciò è possibile grazie al genio industriale dei fabrianesi e alla capacità dei lavoratori autoctoni. Con il boom dell'elettrodomestico arriva il distretto, i terzisti, le infrastrutture. E, tra gli anni '70 e '80, il collegato mercato delle cappe aspiranti. Mercato di cui Fabriano diviene egemone in Europa. Prosperano realtà industriali medie importanti come Elica, Faber e molti altri più piccoli. Negli anni '90, con la globalizzazione, il mercato si espande grazie all'export. Tuttavia, all'affaccio del nuovo secolo iniziano i primi segnali di fatica: delocalizzazioni verso Est, ricerca e sviluppo languono, prote-

Un passaggio in città tra crisi di identità e sofferenza industriale

zioni politiche spingono ad un atteggiamento conservativo di alcuni dei grandi gruppi. Nel 2008, la "Svizzera delle Marche", viene travolta dalla crisi. Fallisce l'Antonio Merloni; Indesit, all'epoca secondo gruppo europeo di elettrodomestici, passa a Whirlpool nel 2014 (senza che nessuno da Roma dica nulla); i terzisti iniziano a saltare; la Cassa di Risparmio, gestita con le solite modalità feudali e politiche italiane, finisce nel vortice delle crisi bancarie e finisce ad Intesa (qui la leggenda narra di una liquidità tra polizze e conti correnti intorno al miliardo e mezzo delle filiali fabrianesi). La città si trasforma: meno lavoro, molta cassa integrazione, immigrazione dal sud e dall'estero che rifugge, giovani che se ne vanno, declino demografico, crisi commerciale e immobiliare. Non è un caso se Fabriano anticipi il populismo: i 5 Stelle vincono una elezione comunale nel 2017, i partiti di destra anticipano il boom nelle elezioni politiche ed europee. Cosa resta oggi della vecchia Fabriano? Ancora qualche grande e media azienda come MTS ed Elica, qualche piccola-media impresa profittevole, ma anche una vasta depressione dei fabrianesi. La società civile langue, lavoro e prosperità si sono ristrette, le

prospettive sono quelle di un restringimento della popolazione in un territorio piuttosto isolato.

È questa l'Italia degli ex distretti e delle zone interne. Con una qualità della vita ancora affatto disprezzabile, ma con una sofferenza industriale enorme rispetto al passato ed una crisi di identità profonda. Naturalmente Fabriano ha anche perso la sua influenza politica, esercitata per decenni a livello nazionale e soprattutto regionale, di cui era epicentro del potere democristiano prima e della sinistra moderata poi. Elemento che ha portato anche ad un ridimensionamento dei servizi, soprattutto sanitari e ad una maggiore difficoltà della città nel fornire servizi e cura degli spazi pubblici. Perché la lezione è che senza industria non c'è benessere, né privato, né pubblico.

Di recente due cose mi hanno colpito: una conferenza a cui ho partecipato nella mia città dove espressamente si rimpiangevano i vecchi "padroni" (si questa parola usata in modo non dispregiativo e parliamo di una città operaia) industriali rispetto al management attuale, una nostalgia che ha molto a che fare con la nostalgia in generale che attanaglia il paese; i ritmi stravolti della città: la Fabriano di quando ero bambino aveva una vita scandita dalla fabbrica, non importava che tu fossi figlio di padroni, impiegati, operai, mentre oggi può capitare di entrare in un bar alle 11 della mattina e trovarci qualcuno in età lavorativa mentre prima era sostanzialmente impossibile.



Il 13 dicembre oltre ad essere secondo un detto popolare il giorno più corto dell'anno, la cristianità festeggia il culto della martire siracusana, protettrice della vista ma anche patrona dei lavoratori metalmeccanici, Santa Lucia.

Da un polveroso sottoscala, spunta una scatola quasi dimenticata piena di lontani ma piacevoli ricordi, alcuni dei quali solo sfiorati, che descrivono una vita di fabbrica ben diversa da quella di oggi. Siamo intorno agli anni '80 e allora i fattori aggreganti, erano la forte squadra di calcio aziendale, le cene di Santa Lucia, dove il dottor Vittorio, era lì a salutare uno a uno i suoi preziosi dipendenti. Una volta, almeno fino ai primi anni del nuovo millennio, il 13 dicembre Santa Lucia, patrona dei metalmeccanici, era il secondo patrono di Fabriano, dopo San Giovanni il 24 giugno. Questa tradizione era la celebrazione massima dell'operosità dei metalmezzadri fabrianesi e di queste zone, quasi tutti impiegati nelle aziende Merloni. Si partì con le 2.000 lire corrisposte a ogni lavoratore, poi rimaste un simbolo, la messa in fabbrica con l'altare costruito con i frigoriferi con amore dai dipendenti, poi venne l'epoca della "spensieratezza" e della crescita vorticosa, con le mega feste in grande stile con vip e cantanti famosi, fino alle feste con tanto di cena da guinness dei primati, gadget a volte

C'era una volta Santa Lucia

anche prezioso. Veri e propri eventi mondani con cantanti, show man e personaggi vip come i Pooh, Little Tony, Gianni Morandi, Gigi Proietti, Fiorello, Zuccherò, e tanti altri, in grado di richiamare migliaia e migliaia di persone festanti, lavoratori accompagnati dai familiari, intorno ai patriarchi dell'industria fabrianese del "bianco", Vittorio Merloni, Antonio Merloni e Francesco Merloni, quest'ultimo recentemente scomparso. Ma in ogni azienda metalmeccanica, era consuetudine ritrovarsi a cena insieme al proprietario per celebrare gli ottimi risultati aziendali dell'anno che si stava per chiudere e tracciare le rotte per quello successivo. Pagine di storia, delle quali il ricordo seppur lontano nel tempo rimane ancora vivido nella memoria di tanti operai che hanno potuto partecipare a questi eventi, che rappresentavano bene il miracolo e la grandezza industriale fabrianese, con il magazzino di Melano che si trasformava, come spesso gli capitava, in un mega ristorante, capace di ospitare migliaia di persone. Oggi in questo contesto sociale ed economico mutato e lontano anni luce o forse ere geologiche da allora, queste rimangono

pagine di ricordi che ognuno custodisce nei cassetti della sua memoria, Santa Lucia è ringraziare di avere un lavoro che ci consenta di mandare avanti dignitosamente le nostre vite e quelle delle nostre care famiglie...

Stefano Balestra



50 anni della parrocchia Regina Pacis di Matelica

Basi forti nel passato e sguardo sul futuro

Durante il fine settimana che comprendeva la solennità dell'Immacolata Concezione la parrocchia di Matelica ha celebrato il suo 50° anniversario. Giovedì 5 dicembre si è iniziato con la proiezione di un docufilm "il ricordo di una voce", incentrato sulla figura del parroco che l'ha fondata: don Franco Paglioni, con la cui forza e amore per il suo gregge ha edificato la chiesa e le opere parrocchiali che con la loro ampiezza e bellezza sono in grado di accogliere tutti. Venerdì 6 dicembre, aiutati e guidati dalle sapienti e ispirate parole di don Umberto Rotili si è proseguito con una catechesi incentrata sullo sguardo amante di Gesù.

Domenica 8 dicembre, infine, sotto la protezione e il manto di Maria, la comunità si è raccolta durante tutte le celebrazioni per ringraziare il Signore per questi anni nonché pregarlo per il futuro, in particolare, durante la messa di mezzogiorno, presieduta dal Vescovo Francesco Massara e animata dalla corale Antonelli. Durante tutte le funzioni sono stati presenti i nostri ragazzi e ragazze dell'oratorio, che hanno allestito un bellissimo mercato natalizio, aiutati dalle signore che, con amore e dedizione, aiutano la nostra parrocchia. Ci siamo infine riuniti per un pranzo comunitario. Ringraziamo Dio per questi 50 anni, in particolare, lo ringraziamo per il dono di avere con noi chi ha aiutato don Franco a edificare non solo una chiesa, ma anche una comunità; ringraziamo i sacerdoti che gli sono seguiti, ognuno dei quali, con il suo personale carisma ci ha aiutato a crescere; ringraziamo per ultimo, ma non per importanza, il nostro attuale parroco don Ruben, per la passione che dedica al suo sempre più numeroso gregge, una lode a Dio per l'amore per i giovani e i piccoli; nonostante i difficili correnti tempi di relativismo e indifferenza, egli ci guida e ci spinge a continuare a seminare e a crescere nel rispetto e nell'amore di Dio.

Gli educatori dell'oratorio Regina Pacis

Gli auguri degli studenti del "Morea-Vivarelli" ai malati dell'ospedale

Un semplice biglietto, un grande gesto

Martedì 17 dicembre nella Cappella dell'ospedale, il cappellano don Luigi Marini ed un rappresentante del Consiglio Pastorale Ospedaliero hanno accolto un gruppo di alunni dell'Istituto "Morea-Vivarelli" che hanno consegnato i loro...auguri speciali".

Il Natale è una festa che trasmette un messaggio universale di speranza, affetto e condivisione, ma per molti, soprattutto per chi si trova in ospedale durante le Festività, questo periodo può diventare particolarmente difficile. In situazioni del genere un piccolo gesto, come la consegna di un biglietto di auguri, può fare una grande differenza portando un raggio di luce in giornate altrimenti grigie.

Anche quest'anno gli alunni dell'Istituto "Morea-Vivarelli" hanno compiuto un

gesto di solidarietà, donando ai malati un po' del loro spirito natalizio. Attraverso laboratori creativi e attività di gruppo, guidati dalla prof.ssa di religione Nadia Gentilucci, gli alunni hanno realizzato biglietti pieni di messaggi positivi e disegni fatti da loro. La tradizione di preparare e consegnare questi biglietti ai degenti e a tutto il personale ospedaliero durante le Festività, fa parte del progetto "Gesti solidali" che coinvolge tutti gli studenti ormai da quattro anni. I biglietti sono stati consegnati al

cappellano dell'ospedale, don Luigi Marini, che li ha distribuiti il giorno di Natale.

Non si tratta solo di scrivere frasi di auguri: questi biglietti diventano un vero e proprio strumento di comunicazione emotiva che permette agli studenti di stabilire un legame simbolico con i pazienti, anche senza conoscerli personalmente. È un'opportunità per mettersi "nei panni degli altri", per capire che il vero significato del Natale non risiede tanto nel ricevere, quanto nel dare. Sapere che i propri auguri possono alleviare con un sorriso la sofferenza di qualcuno, è un'esperienza che lascia un segno profondo.

Un grande "grazie" a tutti i ragazzi per il loro impegno da parte di tutti gli operatori sanitari e i degenti che nel giorno di Natale sicuramente hanno pensato a loro!

Un "grazie" sentito al dirigente e agli Insegnanti dell'Istituto "Morea-Vivarelli" che, con l'impegno costante della professoressa Gentilucci, sono sempre presenti in queste occasioni nelle corsie del nostro ospedale.

Il Consiglio Pastorale Ospedaliero

Gli alunni della classe 5ª Ct dell'Istituto Morea, indirizzo Turistico-Sportivo



SPORT

Le campionesse Sofia Raffaeli e Milena Baldassarri con l'allenatrice Claudia Mancinelli (foto di Simone Ferraro)

di MARCO ANTONINI

Il 22 febbraio prenderà il via la nuova edizione del Campionato di Serie A1, A2 e B di ginnastica ritmica. Nella massima serie splende la **Ginnastica Fabriano**, squadra campione d'Italia uscente che punta al nono scudetto. Nella serie A2, invece, per le Marche ci sarà l'Aurora Fano. Il calendario delle quattro tappe, tre per la Regular Season e la Final Six, prevede la prova inaugurale a Chieti il 22 e 23 febbraio. Poi altre due prove di Regular Season saranno il 15-16 marzo a Forlì e il 12-13 aprile con l'organizzazione affidata alla Ginnastica Fabriano. La finale a Torino il 17 e 18 maggio. Dalla città della carta è Maila Morosin, direttrice sportiva della società, a fare il punto. «La stagione agonistica 2024 è terminata con l'ultimo impegno che ha visto protagoniste le Junior, Mika Battistini, Beatrice Cerquetella, Enrica Marletta, Anna Piergentili, Alina Vasilenko, Veronica Zappaterreni a per l'accesso alla finalissima nazionale del secondo Campionato d'Insieme Gold. Chiudiamo così questo quadriennio che si è rivelato stellare». Tanti i successi ricordati da Morosin. «E' stato un quadriennio in cui ci siamo sempre laureati Campioni d'Italia, abbiamo più volte scritto la storia della ginnastica d'Italia iniziando con la vittoria del Mondiale 2022, qualificando due ginnaste, Baldassarri e Raffaeli, per i Giochi Olimpici di Parigi 2024». Mai nella storia due ginnaste della stessa società avevano staccato il pass per la stessa Olimpiade: c'è riuscita solo la Ginnastica Fabriano. Il risultato è stato ottimo: ottavo posto al mondo per Milena Baldassarri e il bronzo olimpico di Sofia Raffaeli. «Ora ci affacciamo a questo nuovo quadriennio con la consapevolezza di dover lavorare tantissimo per raggiungere



GINNASTICA

Ritmica

Fabriano: è stato un anno splendido

Bilancio e prospettive: parla la dirigente Morosin

altri importanti traguardi, con la responsabilità di essere il punto di riferimento della ritmica italiana individuale volendoci ancora confermare Capitale Mondiale. Il primo importante appuntamento – dice Morosin – sarà proprio il campionato di serie A. Presenteremo a breve la nostra squadra che anche per questa stagione non vedrà nella rosa nessuna ginnasta straniera. Ci saranno anche

delle sorprese... Faremo di tutto per difendere il titolo, siamo arrivati a conquistare otto scudetti consecutivi e puntiamo al nono! Non sarà affatto facile, la ritmica in Italia – prosegue la direttrice – è cresciuta molto e tante sono le società che hanno raggiunto notevoli livelli, ma questo per noi è uno stimolo». Lo staff è al lavoro, come sempre. «Abbiamo un team capace e determinato, la direttrice

tecnica Claudia Mancinelli è talentuosa, capace di comporre routines che pennellano le nostre atlete come abiti sartoriali; Talisa Torretti, medaglia olimpica giovanile a Buenos Aires 2018 è l'anello di congiunzione tra la nuova e la vecchia Fabriano, cresciuta nella nostra accademia con Kristina Ghiurova e Julieta Cantaluppi, ha un bagaglio di conoscenze e competenza tecniche che in molti

possono solo sognare. Con loro Anais Carmen Bardaro, anche lei fabrianese di scuola, insieme a Daria Kozenko, Karina Shmeleva e la storica coreografa Byliana Dyakova». Tanti gli obiettivi, quindi, sia in Italia che all'estero. «Cercheremo di fare tutto quello che è nelle nostre possibilità – conclude – per poter anche raggiungere un traguardo importante, un nuovo impianto».

BASKET

Serie A2 femminile

La Thunder Matelica vicina alla Final Eight

Dopo due sconfitte consecutive, la **Halley Thunder Matelica** è tornata al successo per 76-66 sulla Martina Treviso. Una vittoria che vale moltissimo, perché ottenuta contro una diretta concorrente nella lotta per la qualificazione alla Final Eight di Coppa Italia, alla quale accedono le prime quattro squadre classificate al termine del giro di boa. Matelica, salita a 16 punti, dovrà vincere anche la prossima gara in trasferta a Rovigo (sabato 4 gennaio) per cercare di ottenere il "pass". Contro la Martina Treviso - formazione molto robusta che aveva gli stessi punti in classifica delle matelicesi - la Halley Thunder ha messo sul parquet quella determinazione che coach Domenico Sorgentone aveva chiesto alla vigilia. Molto buona la dife-



sa delle matelicesi per gran parte dell'incontro; l'attacco è progredito strada facendo e con esso sono aumentate le percentuali al tiro, soprattutto dopo l'intervallo lungo, fino al break decisivo firmato a metà dell'ultimo quarto (+12 al 35') al quale Treviso non è riuscita più a replicare. Il tabellino matelicese: Shash 2, Cabrini 10, Patanè 3, Celani 6, Battellini ne, Gramaccioni 13, Gonzalez 12, Zamparini 3, Poggio 9, Bonvecchio (foto) 18, Andreanelli ne, Sanchez ne. Parziali: 18-12, 16-25, 22-16, 20-13. **Classifica** – Udine 22; Mantova e Roseto 18; Matelica e Trieste 16; Ragusa 15*; Treviso 14; Bolzano 12; Vicenza 10; Umbertide 8; Rovigo e Civitanova 6; Ancona e Vigarano 2 (*tre punti di penalizzazione). **Ferruccio Cocco**

BASKET

Serie C Interregionale

Primato solitario per la Vigor Matelica

Contava vincere e vittoria è stata (71-73), a maggior ragione in una giornata in cui non era della partita Zanzottera (ai box per un problema muscolare). Ma la **Halley Vigor Matelica**, come e più della domenica precedente contro Roseto, stacca il piede dall'acceleratore troppo presto e rischia oltre il lecito nel finale contro una Virtus Civitanova brava a non mollare fino all'ultimo secondo, anche quando a metà quarto periodo era scivolata a -12. Matelica può così esultare per il primo posto solitario, che matura con la complicità del ko della Italservice Pesaro in quel di Roseto. Il tabellino matelicese: Arnaldo, Rolli, Panzini 20, Pali ne, Mentonelli 11, Dieng 24, Morgillo 10, Ferretti ne, Riccio 8, Gaeta ne, Musci ne, Eliantonio. Parziali: 23-25, 18-23, 8-10, 22-15. L'ultimo mese di regular season si aprirà il 5 gennaio con la trasferta in casa della Mediterranea Teramo.

Classifica – Matelica 24; Recanati e Italservice Pesaro 22; Ozzano 20; Porto Recanati 18; Bramante Pesaro 16; Valdiceppo e Roseto 14; Senigallia e Civitanova 12; Teramo 10; Castel San Pietro 8.



Una schiacciata di Dieng (foto di Martina Lippera)

CALCIO

Eccellenza

Il Fabriano Cerreto punta su Mariotti

Il **Fabriano Cerreto** ha scelto Gastone Mariotti come nuovo allenatore. La società biancorossonera per cercare di tirarsi fuori dalla zona play-out ha imboccato la strada dell'esperienza annunciando il 63enne tecnico originario di Gallo di Petriano. Mariotti ha iniziato la carriera in panchina nel 1994 e torna alla guida di una squadra dopo un anno e mezzo: a maggio 2023 aveva concluso l'avventura in Eccellenza con l'Atletico Gallo, durata sette anni e contraddistinta da risultati positivi, tra cui cinque qualificazioni ai play-off. In precedenza era stato un biennio a Fossombrone, sempre nella massima categoria regionale, dopo una lunga trafila in Promozione con lo stesso Atletico Gallo, Calcinelli, Fermignanese e Vadese. La società aveva deciso per il cambio di guida tecnica a seguito della sconfitta casalinga contro l'Atletico Mariner e

Riccardo Caporali, nonostante godesse della piena fiducia della squadra, è stato sollevato dall'incarico. Il calo accusato da metà novembre, con due punti raccolti nelle ultime cinque giornate nonostante si siano giocati gli incontri sulla carta abbordabili con Fano e lo stesso Atletico Mariner, ha fatto perdere terreno in classifica al Fabriano Cerreto e cancellato le precedenti buone prestazioni sul piano del gioco. Il compito di Caporali non è stato facilitato dalle lacune nell'allestimento iniziale dell'organico: il trio senior Conti-Trillini-Peluso è arrivato in biancorossonero a settembre, uno dei colpi principali a centrocampo, Fondi, ha giocato sole tre partite per problemi fisici e infine l'unico centravanti di ruolo Musso è stato ingaggiato a inizio dicembre. Il 5 gennaio contro l'Urbino è prevista la prima partita del girone di ritorno. **Luca Ciappelloni**

BASKET

Serie B Nazionale

Ristopro, c'è aria di derby

Domenica 5 gennaio a Cerreto ultima gara di andata con Jesi

di **LUCA CIAPPELLONI**

Il tiro del supplementare di Raucci va sul ferro e la **Ristopro Fabiano** perde in volata contro la Gema Montecatini. La squadra di Niccolai va vicina ad un altro colpo, facendo soffrire la seconda in classifica fino al suono della sirena, ma stavolta una grande prova difensiva e di sacrificio non basta, perché le fatiche al tiro e i 20 rimbalzi d'attacco concessi fanno pendere la bilancia verso la formazione di Del Re. Si interrompe a cinque la

striscia di vittorie casalinghe della Ristopro, comunque uscita fra gli applausi del pubblico dopo una prestazione coraggiosa. Nell'avvio a razzo i biancoblù confezionano azioni convincenti nella loro metà campo e si scatenano in campo aperto con Gneccchi e Pierotti, poi la tripla di Dri costringe Del Re al timeout dopo 2'25" (11-2). Niccolai fa uscire dalla panchina il recuperato capitano Centanni, ma è ancora Dri a dare l'impulso maggiore all'attacco fabriano: la guardia 35enne, dopo lo 0/7 al tiro da tre contro la Luiss



Lorenzo Molinaro al tiro
(foto TM Sports Photography)

di sette giorni prima, spara tre triple nei primi 10' e la Ristopro è al comando alla prima sirena (21-16). Gli attacchi di Montecatini, spesso ben costruiti, non trovano il conforto delle percentuali al tiro, e Fabiano riprende ossigeno coi guizzi di Pierotti e la tripla di Gneccchi (31-24 al 17'). La Gema si innervosisce, coach Del Re e l'ex di turno Bedin, applaudito dal PalaChemiba prima della partita, vengono sanzionati con due falli tecnici per proteste, così Fabiano allunga a +8. I cartai peccano però nella copertura a rimbalzo e concedono troppe seconde opportunità ai termali: nei primi 20' sono 12 i rimbalzi d'attacco catturati dalla Gema, Burini e D'Alessandro concretizzano e Chiarini sulla sirena impatta a quota 35 mentre Fabiano fatica in attacco a trovare continuità, ad eccezione delle scorribande di Pierotti. La partita diventa ancora più dura nella terza frazione. In tutto il quarto verranno segnati otto canestri equamente divisi, Fabiano riceve i sette punti di serata da Raucci tutti in questo periodo ma deve fare i conti con la tegola dei quattro falli di Gneccchi. Gli uomini di Niccolai continuano a mostrare la consueta tenacia e restano aggrappati alla partita. Le iniziative di Pierotti e la tripla di Dri pareggiano a quota 54, ma la Gema ha la lucidità per trovare le giocate vincenti nel momento del bisogno: per due volte ci pensa capitano

RISTOPRO FABIANO 63
GEMA MONTECATINI 65

RISTOPRO FABIANO - Carta, Pierotti 13, Dri 18, Centanni 5, Gneccchi 6, Molinaro 10, Pisano 2, Scandiuzzi 2, Romagnoli, Da Rin, Raucci 7, Ottoni. All. Niccolai

GEMA MONTECATINI - Chiarini 16, Burini 11, Acunzo 8, Di Pizzo 2, Gattel, Toscano 4, Savoldelli 7, D'Alessandro 9, Bedin 4, Passoni 4, Albelli, Cellerini. All. Del Re

PARZIALI - 21-16, 35-35, 44-45

Savoldelli, poi è la volta di Toscano con una tripla letale dall'angolo per il 57-63 a un minuto e mezzo dalla fine. Fabiano non si arrende, Dri dimezza lo scarto con la quinta tripla di serata e, dopo la sequenza di liberi da ambo i lati, i cartai sul -2 recuperano la palla, a due secondi e sei decimi dal gong: Pierotti serve la rimessa per Raucci il cui tiro dalla media si infrange sul ferro e la vittoria va alla Gema. La Ristopro (dopo il match del 29 dicembre a Chiusi di cui per motivi di stampa non conosciamo l'esito) tornerà in campo domenica 5 gennaio alle ore 18 per il derby con Jesi al PalaChemiba di Cerreto d'Esi.

Domenica 8 dicembre, presso il palasport "Luzi" di Gualdo Tadino, si è svolto lo spettacolo di Natale della società di pattinaggio artistico a rotelle **Janus Roller Fabiano**.

L'evento ha visto protagoniste le atlete delle due sedi di Fabiano e Gualdo Tadino sulle note del famosissimo musical disneyano "Mary Poppins" (foto a destra).

La Janus Roller ha raggiunto l'ottavo anno di attività e continua a essere un team in crescita, tanto che la stagione scorsa diverse atlete si sono distinte a livello regionale e anche nazionale.

Janus Roller: un magico Natale al ritmo di Mary Poppins



Biglietti disponibili su **liveticket**

NEXT MATCH

LNP OLD WILD WEST
LIGA NAZIONALE PALLACANESTRO

LA TERZI OGGI DOMANI

RISTOPRO
PROFESSIONAL CATERING EQUIPMENT

05 GENNAIO 2025
ORE 18.00
@ PalaChemiba

JESI
BASKET
ACADEMY



SABATO 11 GENNAIO 2025

APERTURA DEL GIUBILEO

FABRIANO

Dalla Chiesa di San Benedetto Abate

ore 15.30 Riti di introduzione e annuncio del Giubileo pellegrinaggio lungo le vie di Fabriano: Via Mamiani, Piazza Garibaldi, Corso Della Repubblica, Largo Bartolo da Sassoferrato, Piazza Giovanni Paolo II

fino alla Cattedrale Basilica di San Venanzio

ore 16.30 Ingresso in Basilica, memoria del Battesimo e Santa Messa presieduta da S. E. Mons. Francesco Massara Vescovo di Fabriano-Matelica.

Per favorire la partecipazione dei presbiteri, dei diaconi, dei religiosi, delle religiose e dei fedeli sono sospese tutte le celebrazioni vespertine di sabato 11 gennaio 2025.

